

Realtà

Industriale delle Marche

Numero 11/12 - 2012

Poste Italiane Spa - Sped. in abbonamento postale -70% - Commerciale Business - Ancona anno 2008

postatarget
creative

CNAN093/2008

Posteitaliane



Il personaggio
del mese
Bruno Cardinali



CONFINDUSTRIA
Marche

I PROFESSIONISTI DELLA MOBILITÀ AZIENDALE

Lo staff dell'Agenzia Tavoni di Ancona analizza le esigenze dell'Azienda e pianifica la soluzione più conveniente di noleggio e leasing per auto e veicoli commerciali

La mobilità aziendale è ormai diventata un aspetto importante dell'attività di un'impresa. Auto e veicoli commerciali non possono più essere acquisiti senza un minimo di conoscenza del settore, anche con particolare riguardo alla tipologia di finanziamento con cui essi entrano nella disponibilità dell'Azienda.

Noleggio, leasing o acquisto diretto debbono essere valutati attentamente e, per questo, ad Ancona è presente da oltre 25 anni una struttura che svolge questa consulenza a favore delle Aziende. E' l'Agenzia Tavoni, rappresentante di Ge Capital Interbanca, società di leasing del Gruppo General Electric, e di diverse società di noleggio a lungo termine, che oltre alla predisposizione di semplici preventivi e alla stipula di contratti, svolge una consulenza mirata e a 360° gradi.

CONSULENZA FISCALE

Unitamente all'elaborazione di una vantaggiosa proposta commerciale, viene fornita anche una precisa consulenza in materia di deducibilità fiscale.

ANALISI E PIANIFICAZIONE DEL PARCO AZIENDALE

Spesso, l'Azienda utilizza veicoli non adatti alle proprie esigenze con costi sproporzionati rispetto ai benefici. Un'attenta analisi del parco aziendale da parte dello staff Tavoni può tagliare i costi, migliorare l'efficienza e sfruttare gli sconti di scala.

CONSULENZA POST CONTRATTUALE

Per l'Agenzia Tavoni la firma del contratto rappresenta l'inizio di un rapporto con il cliente, a cui è messo a disposizione un back office dedicato per tutte le possibili evenienze del contratto.

RICOLLOCAMENTO VEICOLI USATI

In caso di acquisizione di un nuovo veicolo, l'Agenzia Tavoni può occuparsi del ricollocamento dell'usato di proprietà. Spesso la volontà di stipulare un contratto di leasing o noleggio a lungo termine è immediata, ma il problema maggiore è la vendita del veicolo usato. In questo caso la permuta viene acquisita da rivenditori convenzionati che pagheranno diretta-

mente all'Azienda il corrispettivo concordato, accedendo, così, a vantaggiose sconti sull'acquisizione del nuovo veicolo.

REPERIMENTO VEICOLI

Grazie alla collaborazione diretta con tutte le Case automobilistiche, l'Agenzia Tavoni è in grado di reperire IN PRONTA CONSEGNA auto o veicoli commerciali nuovi o KM zero, anche i più richiesti, garantendo la serietà del fornitore oltre ad un servizio ai massimi livelli.

NOLEGGIO O LEASING SU VEICOLO DA ACQUISTARE PRESSO IL FORNITORE INDIVIDUATO DAL CLIENTE

Qualora l'Azienda abbia individuato e scelto il nuovo veicolo presso un proprio fornitore di fiducia, anche in questo caso l'Agenzia Tavoni può procedere alla stipula del contratto di noleggio a lungo termine o leasing.

www.tavoni.it

ALCUNE DELLE MIGLIORI PROPOSTE DI NOLEGGIO

Le proposte che seguono prevedono una durata di 48 mesi e 100 mila Km totali, sono solo un piccolo esempio delle nostre offerte. **Qualsiasi altra richiesta può essere inoltrata per veicoli, km e durate diverse.**

Le proposte (iva esclusa) comprendono: Immatricolazione e messa su strada, Tassa di proprietà, Assicurazione RC/Incendio/Furto/Kasko totale, Assicurazione PAI conducente, Gestione sinistri, Manutenzione ordinaria e straordinaria, Pneumatici estivi e invernali, Soccorso stradale.

IN QUESTE OFFERTE NON SONO PREVISTI ANTICIPI NE DEPOSITI CAUZIONALI.



FIAT SCUDO

1.6 Multijet 16v 90cv Ch1 10q Business

€ 456,00



BMW 520d

Eletta Touring

€ 767,00



OPEL INSIGNIA

SW 2.0 Cdti Elective 160cv

€ 510,00



FIAT PUNTO

1.3 Multijet Easy 75cv Dpf

€ 321,00



Se.F.Int. di Tavoni Gaudenzio
Agenzia di leasing e noleggio a lungo termine
per auto e veicoli commerciali

Viale della Vittoria, 60 - Ancona
Tel. 071 3580593 / 36677 • Fax 071 36530
tavoni@tavoni.it • www.tavoni.it

Anno XXXIX

Numero 11/12 2012

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Rosita Deganello, Tamara Ciarrocchi, Ferruccio

Squarcia, Maria Gloria Frattagli, Rodolfo Ripa,

Maria Giovanna Gallo, Michele Romano,

Paola Marchetti, Stefania De Regis, Daniele

Tanoni, Annalisa Currieri.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900230 - Fax 0712866831

Stampa: ERREBI Grafiche Ripesi - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o

integrale degli articoli e delle notizie, purché

espressamente autorizzata dall'Editore e purché

vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e

le notizie possono non rispecchiare le posizioni

di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,

Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,

Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo

e dell'Editore, che per altro li ritengono un

contributo sul piano dell'informazione e

dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata

insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

Confindustria Marche

L'imprenditore di domani cittadino del mondo	3
Modelli di controllo per la piccola impresa	5
Innovazione, ricerca e determinazione, la formula vincente di Bruno Cardinali	8
Fondazione Marche finanzia la ricerca con 1 milione di euro	10
Ottavi: sostenere l'internazionalizzazione	12
Valore-Impresa binomio vincente	13
Con Expo Piceno il mondo è più vicino	14
Verso un futuro sempre più giovane	16
Luciano Brandoni al vertice di Cipro	17
In soccorso dell'edilizia	18
Con la qualità si vince sui mercati globali	19
"Creare subito le condizioni per restare a produrre in Italia"	20

Confindustria Ancona

Una settimana di innovazioni	22
Pmi Day: aziende aperte	24
Un'economia spirituale	26
Appalti internazionali	28
Confindustria Ancona e SACE insieme per l'export	29
News dal territorio	32

Confindustria Pesaro Urbino

Un autunno complicato per produzione e vendite	34
Pesaro chiama, l'Italia risponde	36
Fano: progetto di un polo per la logistica	37
Cresce il sostegno all'aggregazione	39
Imprese trasparenti, imprenditori chiari	40
I segreti della competitività	41
News dal territorio	42

Confindustria Macerata

100 anni di Guzzini tutto il territorio in festa	44
Testo fondamentale per l'analisi del settore calzatura	46
Alla crescita aziendale servono strategie	49
Eko: una certificazione sinonimo di qualità	50
News dal territorio	52

Confindustria Ascoli Piceno

Pmi Day	52
Una realtà evoluta nel mondo della consulenza	53
"Furtiva" ed elettrica	54
L'home fitness parla marchigiano	55

Confindustria Fermo

La carica dei 430 al PMI Day del Distretto Fermano	56
Calzaturiero e Scuola ITS un modello per l'Indonesia	58
Per le aziende finito il tempo del lavoro sotto casa	59
News dal territorio	60



100

**UN RIPARO SICURO PER
I MIEI RISPARMI, QUESTO
SÌ CHE MI DÀ FIDUCIA.**

**SCEGLI LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.
AVRAI LA DOPPIA PROTEZIONE
DEL FONDO DI GARANZIA
DEI DEPOSITANTI E DEL FONDO
DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI.**

www.fmbcc.bcc.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Marche



L'imprenditore di domani cittadino del mondo

di Nando Ottavi

Presidente Confindustria Marche

Il Sole24Ore di recente ha disegnato un profilo molto attuale della nostra regione enfatizzando la propensione della nostra industria all'esportazione ed i processi di internazionalizzazione delle nostre imprese.

Come ho detto al giornale la nostra sfida è far capire a tutte le imprese marchigiane che l'Italia è ormai una provincia del mondo.

Le nuove leve imprenditoriali sono predisposte culturalmente a girare e capire. Su di loro dobbiamo fare leva.

A Macerata, solo per fare un esempio perché molte sono le iniziative che il mondo dell'impresa sta facendo insieme agli atenei marchigiani, l'associazione degli industriali ha raggiunto un successo incredibile con le borse di studio erogate a giovani indiani, cinesi e russi che hanno trascorso quattro mesi nell'università e sei nelle aziende e che poi sono diventati una sorta di sportelli di rappresentanza dei prodotti di quelle imprese nei propri paesi di origine.

Devo dire che mai come adesso c'è convergenza di intenti con la Regione Marche nella promozione di progetti comuni, come quello che ha portato al finanziamento per un terzo di 80 progetti regionali di ricerca.

I restanti due terzi li hanno messi atenei ed imprese.

Il nostro futuro passa da questo combinato disposto: ricambio generazionale della nostra classe dirigente comprese naturalmente le imprese, professionalizzazione delle nuove leve attraverso un percorso che nasce dalla collaborazione con gli atenei, disponibilità sempre più marcata a guardare al mondo non in una prospettiva mordi e fuggi ma come una vocazione naturale delle Marche come è stato anche in un lontano passato dove la nostra terra era davvero la porta dell'Oriente.

OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

Seminario

Modelli di controllo per la piccola impresa

Confindustria Marche ha avviato sino dal 2007 una riflessione sul tema della responsabilità amministrativa delle imprese secondo il dettato del D.lgs. 231/2001.

L'ampliamento dell'ambito di applicazione della normativa anche ai reati sulla sicurezza e sull'ambiente ha aggiunto spunti per una riflessione ulteriore e più approfondita.

Con l'introduzione dei reati colposi, infatti, come quelli relativi alla "sicurezza" e all' "ambiente", i rischi cui vanno incontro le imprese, anche le PMI, stimolano di fatto molte aziende a cogliere l'opportunità di dotarsi di un modello di organizzazione e controllo per mettersi al riparo da pesanti sanzioni.

L'iniziativa, dato il rilievo centrale del tema, è stata patrocinata anche dalla Regione Marche e dall'INAIL Marche. Gli obiettivi dell'iniziativa, che si è svolta presso Confindustria Marche, sono stati:

- fare il punto sulle problematiche delle PMI riguardo l'applicazione dei Modelli Organizzativi, partendo dalle criticità che le aziende ci rappresentano costantemente;
- fare chiarezza sulle attività di applicazione ed interpretazione dei Modelli Organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/01 nelle PMI;
- stimolare le imprese a ragionare e riflettere sulle opportunità dell'adozione dei modelli e verificare l'eventuale implementazione delle best practices per aiutare le PMI nell'applicazione dei modelli.

L'evento ha previsto una sessione mattutina di carattere istituzionale, in cui sono stati affrontati i principi del D.Lgs. 231/01. Partendo dall'analisi della situazione marchigiana, attraverso una tavola rotonda, è stato illustrato il punto di vista delle istituzioni e sono stati analiz-

zati i principali problemi applicativi e le difficoltà incontrate del mondo imprenditoriale anche attraverso l'apporto di tre significative testimonianze aziendali: Elica s.p.a., Macero Maceratese s.r.l. e Pulirapida s.r.l.

Il pomeriggio è stato, invece, caratterizzato da un taglio tecnico ed operativo, in cui sono stati affrontati temi specialistici quali: le modalità di costruzione di un efficace Modello Organizzativo: dai Protocolli alle Registre, dalla formazione continua all'organismo di vigilanza al ruolo degli Enti di Certificazione nell'ambito del risk management. A questa sessione sono intervenuti i rappresentanti di ACCREDIA, TUV, AICQ-SICEV, Network sicurezza e Studio Formica.

Il Presidente di Confindustria Marche, Nando Ottavi, ha avviato i lavori sottolineando l'importanza dell'iniziativa e degli ospiti intervenuti. L'Assessore della Regione Marche al Welfare, Marco Lucchetti, ha illustrato quanto la Regione sta facendo su temi fondamentali per le imprese e per il lavoro, con un approfondimento sulle iniziative dedicate alla responsabilità sociale dell'impresa. Secondo l'Assessore è importante assecondare questi processi e gli sforzi che stanno facendo le imprese ed i lavoratori, nella consapevolezza della grande

difficoltà del momento in cui rischiamo di perdere un patrimonio di ricchezza e di competenze fondamentale per il futuro della nostra Regione.

L'intervento di apertura è stato a cura della Dott.ssa Melotti, Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Ancona.

La Dott.ssa Melotti ha illustrato i dati in possesso della Procura dei Tribunali delle Marche, che, ancorché parziali, sono risultati di grande interesse evidenziando come la maggior parte delle imputazioni a livello locale si è concentrata su reati connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sono intervenuti, poi, il Prof. Carlo Piergallini, Università degli Studi di Macerata, che ha introdotto le riflessioni generali sulla normativa, il Prof. Gabriele Marra e la Dott.ssa Arianna Arganese dell'Università di Urbino - Osservatorio Olympus - che si sono soffermati rispettivamente sui codici di comportamento nella dinamica dei modelli organizzativi e sui Modelli organizzativi nel d. lgs. 81/2008 evidenziando analogie e differenze con i M.O. del d.lgs. 231/2001.

Confindustria Marche, rappresentata dal Direttore Paola Bichisecchi, ha evidenziato il lavoro svolto a livello nazionale da Confindustria che ha seguito





con molta attenzione sin dagli inizi la redazione del D.lgs. 231/01 oltre che le sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare, nel 2002 Confindustria è stata la prima associazione imprenditoriale a redigere e diffondere, sulla base di un'esperta previsione normativa, le Li-

nee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo. Confindustria Marche oramai da anni sostiene, inoltre, che l'adozione di un sistema di regole volte a ribadire la conformità dell'impresa non solo rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di

tipo etico, può rappresentare un'opportunità, anche se non sempre riconosciuta adeguatamente.

La Dott.ssa Antonella Onofri, Direttore dell'INAIL Marche ha rappresentato alla platea gli obiettivi oltre che le numerose iniziative che l'istituto porta avanti con impegno soffermandosi su quelle di maggiore interesse per le imprese sempre strettamente collegate alla tutela della salute sui luoghi di lavoro. Ha ribadito l'impegno dell'Ente da Lei diretto di intensificare la collaborazione con Confindustria Marche e la volontà di assicurare alle imprese la vicinanza, vista la forte criticità del momento che stanno attraversando.

Entrambi gli interventi hanno ricordato la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra Confindustria Marche ed INAIL che vede nei sistemi di gestione della sicurezza il "centro" dell'attività comune. Protocollo che ha prodotto varie interessanti iniziative e che attualmente è in fase di rinnovo.

Dal dibattito, dalle testimonianze delle imprese e dagli stimoli introdotti dal coordinatore della giornata, Sergio Ciava-

Network Sicurezza, l'innovazione nei servizi

Due storiche società di consulenza della provincia di Macerata, hanno unito forze, esperienze, competenze e relazioni in un innovativo progetto di aggregazione: Network Sicurezza. Alberto Mari (fondatore nel '98 della MM S.r.l. proprietaria del brand NCG) e Sergio Botta (fondatore nel '99 dello Studio Botta & Associati S.r.l.) si sono conosciuti nei primi anni 90 nel pieno boom dei sistemi di gestione, entrambi hanno avuto la fortuna di lavorare da subito per importanti società di consulenza. Per quasi 20 anni percorrono strade separate con le proprie società di consulenza nell'ambito dei sistemi di gestione con strategie, clienti e strutture molto diverse.

Nel 2010 per motivi sostanzialmente casuali Sergio ed Alberto si incontrano scoprendo di aver maturato entrambi la stessa convinzione: il mondo è profondamente cambiato e lo scenario dei servizi alle imprese necessita di un cambiamento radicale. Il passo è breve, dopo una analisi delle strategie delle due società si individua un segmento di mercato importante rispetto al quale unire le forze. La sicurezza!

Soprattutto con l'ingresso dei reati "sicurezza" nel D.Lgs 231/01 la musica è cambiata, emergono nuovi importanti rischi di impresa che minacciano ancora di più, se possibile, la sopravvivenza delle nostre PMI. A questo punto la scelta è stata semplice, il modello manageriale che andava adottato doveva essere quello di una realtà che doveva riuscire ad avere la forza di fare prima di tutto cultura, poi progetti e infine servizi. Nasce quindi Network Sicurezza, il cui obiettivo è quello di rendere la metodologia di gestione dei rischi l'elemento centrale del fare quotidiano delle imprese. Il lavoro di Network Sicurezza, nell'ambito dei Sistemi di gestione per la Sicurezza (SGS), si integra con gli altri consulenti specialisti, creando le basi metodologiche per fare in modo che i documenti prescrittivi (es. DVR, Registro di Controllo delle Emissioni in Atmosfera, ecc.) siano un preciso output delle procedure organizzative sviluppate attraverso il SGS/SGA stesso. Le esperienze maturate hanno chiaramente indicato che la gestione della sicurezza, la salvaguardia dell'ambiente e, più in generale, un efficace risk management è certamente il risultato di un buon sistema organizzativo. Un ringraziamento a tutto il nostro staff: Mauro Gemini, Alessandro Pantanetti, Stefano Florentino, Laura Antonelli, Chiara Principi www.networksicurezza.net



glia Delegato Sicurezza di Confindustria Marche, sono emerse varie criticità.

Sicuramente questa disciplina ha contribuito a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura dei controlli interni e della trasparenza gestionale nelle imprese, anche quelle di minori dimensioni.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto, molte imprese, superato un primo periodo di assestamento, hanno adottato modelli organizzativi allo scopo di prevenire la commissione di reati ed evitare le pesanti sanzioni pecuniarie e interdittive da esso previste. Ma ciò è avvenuto con riguardo principalmente alle medie e grandi realtà.

Il livello di diffusione dei modelli tra le piccole società è ancora ridotto ed è su questo aspetto che tutti dobbiamo concentrare gli sforzi, ognuno per il proprio ruolo e con le proprie competenze.

Altra criticità è rappresentata dalla diso-



mogeneità delle decisioni dei Tribunali oltre che il continuo, e non sempre coerente, ampliamento del catalogo dei reati idonei a determinare la responsabilità dell'ente. Anche il ruolo dell'organismo di vigilanza, in particolare dell'esperienza dell'organismo monocratico, ha portato elementi di discussione interessanti.

L'intento di questa giornata è stato quello

di essere utile alle nostre imprese e di avvicinare le esigenze e le difficoltà che gli imprenditori incontrano anche a coloro che redigono le leggi, a coloro che giudicano e ai consulenti e per far sì che l'imprenditore comprenda appieno i vantaggi come gli svantaggi dei modelli per decidere in piena consapevolezza cosa fare e come fare.

ve@ba

Continuate ad aprire nuove strade.



Nuova Audi A6 allroad.

Esistono infinite strade per raggiungere una meta e tutte percorribili. Ecco perché la nuova Audi A6 allroad è progettata per affrontarle tutte. Disponibile nella versione Business plus che include anche sistema di navigazione con MMI e radio plus, fari Xenon plus, rivestimento in pelle Milano, sistema di ausilio al parcheggio plus, volante sportivo a tre razze multifunzionale in pelle e un vantaggio cliente del 34% sul prezzo del listino equipaggiamenti. www.audi.it

Consumo di carburante circuito combinato (l/100km) 6.1 - 8.9; emissioni CO₂ (g/km) 159 - 206.

Audi
All'avanguardia della tecnica



Audi Credit finanzia la vostra Audi.

Domina

Concessionaria Audi R8
Ancona - Via Pirani, 2 - Tel. 071.2900000
Jesi - Via Cartiere Vecchie, 21 - Tel. 0731. 214830
www.audidomina.it

Innovazione, ricerca e determinazione, la formula vincente di Bruno Cardinali

Intervista all'imprenditore titolare della Tecnofilm di Sant'Elpidio a Mare e timoniere di importanti traguardi aziendali del distretto Fermano
"In una situazione di quasi economia di guerra mai sentirsi arrivati e ogni giorno avere voglia di mettersi in gioco"



Esistono persone con le quali, anche una semplice chiacchierata può essere in grado d'insegnarti qualcosa di forte o di trasmetterti grandi spunti di riflessione sul mondo dell'economia. Bruno Cardinali, imprenditore di lungo corso del distretto produttivo Fermano, è proprio una di queste. Sessantacinque anni, da ben 42 è al timone di importanti successi aziendali, l'ultimo pluridecorato quello della Tecnofilm Compounds di Sant'Elpidio a Mare, azienda considerata oggi tra le eccellenze del sistema economico e produttivo regionale. Il talento, il coraggio e la determinazione hanno il potere alchemico di trasformare i sogni in realtà e Bruno Cardinali ci è riuscito. Lo abbiamo raggiunto al telefono e con disponibilità ci ha dedicato il suo tempo prezioso con la nostra intervista.

Un imprenditore di cosa ha bisogno oggi per portare avanti al meglio la propria azienda?

Diciamo che in una situazione di quasi "economia di guerra" servono requisiti ben precisi: grande determinazione, enorme forza di volontà, un "occhio affamato", la voglia di rimettersi in gioco ogni giorno e ogni giorno imparare qualcosa per

appagare la propria sete di conoscenza. E soprattutto non sentirsi mai arrivati.

Può ripercorrere le tappe più significative della sua carriera? Imprenditori si nasce o si diventa?

Sono un imprenditore di prima generazione. La mia formazione scolastica è stata di tipo tecnico commerciale. Appena diplomato, due anni di attività alle dipendenze di un'impresa e poi mi sono messo in proprio. Ai miei esordi ho alternato, contemporaneamente ad una attività di consulenza aziendale, anche una imprenditoriale. Quando ho iniziato, con la mia prima azienda, avevo poco più di 23 anni, ma per un ragazzo come me, a quei tempi, era più facile partire, le condizioni erano ben diverse rispetto ad oggi. Avevo deciso già da ragazzo che avrei fatto l'imprenditore. Penso che imprenditori si nasca. Diciamo che occorre avere qualcosa nel dna. Poi solo il tempo e l'esperienza possono aggiustare il tiro.

Se un giovane imprenditore alle prime armi avesse bisogno dei suoi consigli cosa gli direbbe?

Per muovere i primi passi gli consiglieri un sapiente esame del mercato e una valutazione attenta su ciò che s'intende

produrre, anche alla luce di tutto quello che sta accadendo negli ultimi anni. Con la globalizzazione dell'economia, ormai, non esiste più un mercato italiano o europeo, ma un mercato mondiale. Per questo credo vada fatta, a monte, un'adeguata analisi su quello che si può proporre in questo panorama. Aspetto fondamentale è cercare di presentare prodotti che siano portatori d'innovazione: prodotti nuovi, materiali nuovi, servizi nuovi. E regola importante: mai seguire la strada della normalità e poi mai fare quello che gli altri già fanno.

In controtendenza la sua azienda ha registrato un più 26,1 % di vendite nel 2011. Ci può svelare uno dei segreti del suo successo?

Non ci sono grandi segreti. La motivazione che ha determinato la crescita del fatturato deriva da un'accurata ricerca fatta per la diversificazione del prodotto. Una ricerca iniziata sin dal 2002 che poi ha portato all'industrializzazione di alcuni prodotti destinati a vari settori oltre al calzaturiero, che fino al 2005 era stato il settore predominante.

La forza di un'azienda di successo come la Tecnofilm come si misura?

Il tessuto industriale italiano è fatto dalle piccole e medie imprese. Non è facile oggi poter andare avanti, ci deve essere una continua ricerca sul prodotto e su alcuni, noi italiani non possiamo proprio più competere. Paesi come l'Estremo Oriente ci stanno superando. Purtroppo la piccola azienda che intende innovare non ha sufficiente supporto da parte dello Stato. Inoltre i finanziamenti comunitari per la ricerca che arrivano dall'Europa, attraverso le Regioni, sono scarsi e spesso distribuiti "a pioggia", limitando così la loro efficacia. Oggi la figura dell'imprenditore richiede un grande spirito di sacrificio, una considerevole presenza in

azienda e questo molto di più rispetto a dieci anni fa. Occorre collaborazione con tutta la forza lavoro per fare "gioco di squadra" ed essere un blocco compatto. Solo in questo modo ci può essere una possibilità in più per andare avanti. Fondamentale anche l'apertura di nuove vie commerciali per uscire fuori dai confini nazionali e del mercato europeo verso Paesi ad alto tasso di crescita.

Terzo trimestre nero per l'industria marchigiana.

Quale futuro economico ci aspetta?

Vorrei non confermarlo ma questo era prevedibile e forse ci sarà un inizio 2013 non migliore. C'è un altro problema: chi

"comanda" sembra faccia finta di non capire. Qui si sta parlando da qualche anno di periodi di congiuntura, ma questa non è una crisi. E' sbagliato parlare di crisi. Piuttosto ritengo che stiamo vivendo un cambiamento epocale e in funzione di questo dovrebbero essere prese certe decisioni del Governo. Un volta passato questo periodo, non si tornerà più alla situazione di prima. Occorrerà ripensare tutto: la politica, la gestione delle aziende, la cosa pubblica, i rapporti di lavoro, quelli sindacali e tanto altro. Tutti dovranno rivedere e modificare le loro posizioni. Nulla sarà come prima. Il rischio è che la situazione possa precipi-

tare. Il Governo ha dato una "spruzzata di vernice" allo smalto europeo dell'Italia cercando di ricreare un'immagine diversa su una superficie "arrugginita". E c'è il rischio che la ruggine possa ricomparire. Nei suoi interventi il Presidente Monti ha incontrato enormi resistenze da parte di corporazioni e di chi ha posizioni acquisite ritenute intoccabili. Servono riforme profonde e radicali. L'Italia va rifondata. Siamo un paese dove pressione del fisco e il costo del lavoro sono alti e le retribuzioni sono tra le più basse. Questa è l'amara verità, ma non si può curare la polmonite con un'aspirina. Tutto questo non crea sviluppo.

Tecnofilm, passo dopo passo verso il successo

Quarant'anni di esperienza alle spalle, Tecnofilm è oggi tra le più importanti industrie europee produttrici di una vasta gamma di compounds termoplastici per vari settori applicativi e poliolefine funzionalizzate. L'azienda, pur continuando a operare nel distretto calzaturiero con prodotti specifici destinati allo stampaggio di soles ed accessori, sta consolidando la sua posizione in mercati sempre più diversificati. La svolta, 11 anni fa, con l'ingresso dell'imprenditore Bruno Cardinali, che nel tempo ha proseguito e sviluppato l'attività iniziata nel 1972 da Euronord, da cui l'impresa ha ereditato specificità e know-how. Nella filosofia di un crescente gioco di squadra, ad affiancare Cardinali nel CdA e sul campo, dal 2008, c'è il figlio dell'imprenditore, il dott. Roberto Cardinali, che oggi riveste anche la carica di Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo ed è Vicepresidente del Comitato Regionale della Piccola Industria di Confindustria Marche. Il passaggio generazionale in corso è più che positivo ed è stato presentato all'interno del terzo rapporto "Generare classe dirigente", realizzato dalla LUISS Guido Carli e da Fondirigenti, attraverso l'Associazione Management Club. Tecnofilm, passo dopo passo, ed in controtendenza con i tempi, sin dal 2001, ha ampliato lo stabilimento e gli impianti, intrapreso un cammino di for-

te diversificazione di prodotto, con notevoli investimenti in ricerca, sviluppo, macchinari e risorse umane per acquisire sempre maggiore competitività non solo su scala nazionale, ma anche in un ampio contesto internazionale in cui opera tutt'oggi. Il forte lavoro di ricerca e sviluppo svolto all'interno dei laboratori ha consentito di studiare soluzioni personalizzate per i clienti, di ampliare la gamma prodotti e di brevettarne anche vari ecosostenibili e biodegradabili, la cui importanza è stata testata e riconosciuta da varie Università e premiata a livello nazionale. Tra i diversi riconoscimenti ricevuti da Tecnofilm il "Premio Sviluppo Sostenibile" con l'Adesione del Presidente della Repubblica perché tra le migliori dieci in Italia nella sezione "Prodotti e servizi innovativi" per: efficacia dei risultati ambientali, contenuto innovativo, risultati economici e possibilità di diffusione. Uno slancio frutto della grande intuizione dell'imprenditore Bruno Cardinali, della sapiente ricerca e della volontà di innovare.

Da questo fazzoletto di terra del Distretto Fermano viene lanciata la sfida vincente della Tecnofilm che insieme alla parola "economia" ha saputo associare tre espressioni chiave: "sviluppo sostenibile", "responsabilità sociale d'impresa" e "gioco di squadra". A confermare i successi raggiunti i numeri: una classifica sulle



migliori performance delle imprese marchigiane ha messo in risalto il balzo in avanti dell'azienda di Sant'Elpidio a Mare con un secondo posto su scala provinciale, passando dal 27,422 a 34,579 milioni di euro del 2011, con un +26,1% nelle vendite. Forse non ce ne accorgiamo, ma molti degli oggetti con cui abbiamo a che fare tutti i giorni vengono realizzati proprio grazie a quei piccoli granuli colorati, i compounds, richiesti alla Tecnofilm per una vasta gamma di applicazioni: soles, stivali, guàrdoli, isolanti per cavi elettrici, materiali per l'industria edile e per il settore zootecnico, componenti per l'industria automobilistica, giocattoli, oggetti per la casa, componenti per elettrodomestici, articoli sportivi, componenti per allestimento dei campi da calcio in erba sintetica, tubi e materiali in legno-plastica. Un'azienda che crede nell'innovazione per la tutela della persona e dell'ambiente e sa coniugare economia e salvaguardia della natura perché vede in questo binomio una risorsa: per la comunità e le future generazioni, per le aziende clienti e per il business.

Fondazione Marche finanzia la ricerca con 1 milione di euro

**Selezionati da ISSNAF nove giovani
che studieranno negli Stati Uniti**

**Il Ministro Profumo:
“Questo progetto costituisce
un bene comune per il nostro paese”**

Un concreto aiuto per far crescere l'innovazione nelle Marche. Fondazione Marche, fondazione privata senza scopo di lucro, ha presentato i 9 vincitori delle Borse di studio per la Medicina Molecolare.

Fondazione Marche ha finanziato il progetto che, in collaborazione con ISSNAF, (Italian Scientists and Scholars in North America Foundation) Fondazione no profit degli USA, che raggruppa professori e scienziati italiani del Nord America, è stato oggetto di una convenzione sottoscritta con Regione Marche e Università Politecnica delle Marche.

Hanno partecipato alla presentazione dei ricercatori selezionati Francesco Merloni, Presidente Fondazione Marche, Francesco Profumo Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Vito Campese, Presidente ISSNAF, Piero Anversa, Rappresentante Tutor -Direttore del Brigham and Women's Hospital Harvard University di Boston, Gian Mario Spacca, Presidente Regione Marche, Marco Pacetti, Rettore Università Politecnica delle Marche. Fondazione Marche ha finanziato, con capitali privati, il maggior programma nazionale di borse di studio per post dottorato in Italia nel settore della medicina molecolare.

Si tratta di 9 borse di studio biennali da tenersi negli USA presso i maggiori centri di ricerca.

“Le risorse messe a disposizione dalla Fondazione - ha detto Francesco Merloni - ammontano a circa 1.000.000 di euro e l'obiettivo del progetto è lo sviluppo nella regione di competenze di altissimo livello per realizzare un polo di eccellenze nella medicina molecolare. Le conoscenze saranno messe a disposizione nel settore della sanità regionale, della ricerca universitaria delle imprese migliorando le possibilità di realizzare start up nel settore. Ci teniamo a ribadire che precisa strategia della Fondazione è di generare iniziative utili per lo sviluppo economico-sociale della nostra regione attraverso attività condotte in modo filantropico e che rappresentino esempi virtuosi confidando che ciò possa essere utile a risolvere i problemi

della nostra regione. Nel Progetto Borse di Studio i processi di selezione a cui hanno partecipato oltre 30 candidati sono stati governati esclusivamente dal merito. Il programma prevede inoltre l'assunzione a carico di Fondazione Marche di costi di formazione specialistica all'estero per aziende del settore”.

“E' un progetto molto ambizioso di ricerca e alta formazione, che chiama i giovani marchigiani a contribuire con le loro energie e competenze a innovare in profondità la nostra vita di comunità - ha detto il presidente della Regione, Gian Mario Spacca -. Grazie alle borse di studio si realizzano scambi di conoscenze per potenziare l'innovazione al servizio della sanità marchigiana, in una prospettiva che già ci conduce nel futuro. Regione, Fondazione Marche, ISSNAF e Università Politecnica, investono su specializzazioni intelligenti, affidandosi alle migliori forze del nostro territorio: i giovani”.

Il progetto è stato elaborato dal Vice presidente di Fondazione Marche Dr. Mario Pesaresi, dal Dr. Carmine Ruta Direttore del Dipartimento Sanità, e dal Rettore Marco Pacetti di concerto con ISSNAF. Il criterio scelto per la selezione dei candidati - ha detto Mario Pesaresi - è stato assolutamente meritocratico”.

Il Ministro Profumo, intervenuto in videoconferenza si è detto intenzionato a conoscere in una futura occasione i vincitori delle borse. “Questo progetto consentirà di acquisire nuove conoscenze e stabilire nuove relazioni. E' un bene comune per l'Italia”.

“La Fondazione ISSNAF - ha detto Vito Campese - è orgogliosa di partecipare a questo progetto, esempio di efficace collaborazione fra pubblico-privato, nonché foriero di nuovi stimoli e idee a beneficio non solo del territorio regionale ma anche di quello nazionale. A nome dei ricercatori italiani che appartengono al nostro network, orgogliosi di poter contribuire, attraverso questo progetto, allo sviluppo del paese Italia, ringrazio Fondazione Marche, Regione Marche e Università Politecnica delle Marche per l'ammirevole iniziativa”.

ISSNAF ha messo a disposizione la propria organizzazione ed i propri membri per le attività di tutorship e selezione dei più importanti e qualificati Laboratori, Centri di ricerca ed Università degli USA.

Parlando in parte in inglese, quasi a voler già abituare i vincitori alla lingua che useranno nei prossimi mesi, il Prof. Piero Anversa ha detto: "I primi tempi saranno duri, ma poi gli Stati Uniti vi conquisteranno. Preparatevi a lavorare duro".

I candidati partecipanti sono stati oltre 30, sono stati selezionati negli Usa e scelti dai Tutor indicati da ISSNAF i quali affiancheranno i borsisti nelle attività previste per le Borse di Studio. L'importanza dell'iniziativa risiede nella qualità e quantità di risorse umane, scientifiche e finanziarie coinvolte e nei criteri esclusivamente meritocratici adottati nelle selezioni.

I 9 vincitori hanno illustrato gli ambiti di ricerca che svolgeranno negli Stati Uniti sotto la supervisione di scienziati, associati ISSNAF, che partecipano al programma in qualità di Tutor nei centri di Harvard, New York, Boston, Miami, Houston ed in Ohio.

Si tratta di 9 ragazzi tutti marchigiani, 7 femmine e 2 maschi:

Chiara Ardiccioni di Macerata, tutor *Filippo Mancia*, istituto Columbia University

Marica Bordicchia di Ancona, tutor *Camillo Ricordi*, istituto Diabetes Research Institute

Lucia Casadei di Urbino, tutor *Carlo M Croce*, istituto Ohio State University

Roberta Censi di Fermo, tutor *Mauro Ferrari*, istituto The Methodist Hospital Research Institute

Bruna Corradetti di Ancona, tutor *Mauro Ferrari*, istituto The Methodist Hospital Research Institute

Francesca D'Addio di Fano (PU), tutor *Paolo Fiorina*, istituto Boston Children's Hospital

Cristian Loretelli di Ancona tutor *Pier Paolo Pandolfi*, istituto Beth Israel Deaconess Cancer Center

Davide Sartini di Falconara Marittima (AN), tutor *Michele Pagano*, istituto NYU Cancer Institute

Fiorenza Valeriani di Grottazzolina (FM), tutor *Piero Anversa*, istituto Brigham and Women's Hospital.



Ottavi: sostenere l'internazionalizzazione

+4,8% la crescita delle esportazioni delle Marche nei primi nove mesi del 2012

Nei primi nove mesi del 2012 le esportazioni delle Marche sono cresciute del 4,8%, risultato superiore alla media nazionale (3,5%) ma meno brillante di quello della ripartizione dell'Italia Centrale (+6,6%). E' cresciuto di un decimo di punto, rispetto al periodo gennaio-settembre 2011, il peso dell'export della regione sul totale nazionale (2,7%).

L'incremento delle esportazioni della regione ha riguardato soprattutto i mercati extra UE27 (+10,6%) mentre i mercati dell'Unione Europea hanno registrato un aumento dell'1%.

Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione mantengono le prime quattro posizioni la Francia (+1,6%), la Germania (+7%), il Belgio (+9,3%) e la Russia (+18,7%). Spiccano i risultati di Stati Uniti (+44,6%), Emirati Arabi Uniti (+31,6%), Hong Kong (31,4%) e Cina

(+21,9%) mentre in sensibile flessione sono risultate le esportazioni verso Portogallo (-21,6%) e Spagna (-15,1%).

“Nell'attuale difficile quadro congiunturale - afferma il Presidente di Confindustria Marche Nando Ottavi - quelli relativi alle esportazioni sono gli unici indicatori positivi e quindi occorre impegnarsi sempre di più per aumentare la presenza delle nostre imprese sui mercati più dinamici. Va considerato infatti che i Paesi europei stanno risentendo e risentiranno ancora degli effetti della crisi economica mentre cresce, anche se a ritmi meno sostenuti che in passato, la domanda proveniente dai Paesi emergenti. E' quindi fondamentale intercettare la domanda dei Paesi dove si stanno aprendo maggiori opportunità di sviluppo e al contempo sostenere le PMI che in questo percorso possono in-

contrare difficoltà.”

A livello provinciale, Pesaro Urbino (+7,6%) Fermo (+6,4%) e Ascoli Piceno (+6%) hanno registrato una variazione superiore alla media regionale mentre inferiori alla media sono apparsi i risultati di Macerata (+3,2%) e Ancona (+2,9%).

A livello settoriale, sono stati registrati andamenti positivi e superiori alla media regionale per macchinari ed apparecchi (+11,8%), articoli farmaceutici (+11,1%), mobili (+7,2%), prodotti alimentari (+13,3%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+6%), prodotti petroliferi (+12,6%), prodotti tessili (+10,1%), autoveicoli (+16,1%), prodotti in legno e sughero (+19,4%). Aumenti anche per metalli di base e prodotti in metallo (+4,8%), articoli d'abbigliamento (+4,7%), carta e prodotti in carta (+4,7%), articoli in pelle e calzature (+4,1%), sostanze e prodotti chimici (+4,1%). In flessione sono risultate le esportazioni di apparecchi elettrici (-2,2%), altri mezzi di trasporto (-24%) e articoli in gomma e materie plastiche (-0,5%).

Sul tema dell'internazionalizzazione - ha proseguito Ottavi - Confindustria Marche ha condiviso con la Regione Marche la necessità di una costante collaborazione per un effettivo coordinamento delle iniziative e per un rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica diretta alle imprese, soprattutto di piccola dimensione, coprendo i principali mercati strategici e in espansione per le Marche. Dobbiamo continuare a sostenere con forza i processi di innovazione e internazionalizzazione delle nostre imprese - ha concluso Ottavi - per superare questa difficilissima fase di crisi mondiale e puntare alla crescita del sistema Marche.



Valore-Impresa *binomio vincente*

Premio "Valore Lavoro"

Luchetti: "reagire alla crisi è possibile con buona imprenditoria e occupazione di qualità"

"Le aziende marchigiane hanno oggi dimostrato che reagire alla crisi è possibile" – questo il commento "a caldo" dell'assessore regionale al Lavoro Istruzione Formazione, Marco Luchetti, al termine dell'evento conclusivo della 6° edizione del Premio Valore Lavoro. "Chi investe in formazione, innovazione e ricerca, crede nel proprio capitale umano e in un utilizzo sapiente delle risorse messe dal Fondo Sociale Europeo; grazie agli interventi attuati da Regione Marche, può superare le difficoltà di un mercato nazionale in affanno e dimostrarsi competitivo anche a livello internazionale. Massimo è il nostro impegno per dare continuità a queste politiche che consentono di sostenere la buona imprenditoria e un'occupazione di qualità".

Nella suggestiva cornice del Salone della Loggia dei Mercanti, tanti i convenuti per assistere alle fasi finali di una manifestazione che è diventata una tradizione consolidata per condividere i buoni progetti realizzati dalle aziende del territorio a favore delle proprie risorse umane.

Dieci le aziende premiate come Buone Pratiche Aziendali 2012, appartenenti ai settori più diversificati: telecomunicazioni, produzioni alimentari, attività agricole (anche biologiche), produzione di accessori e componenti per pelletteria, metalmeccanico, ricezione turistica, cooperazione sociale.

A ricevere i riconoscimenti sono stati i rappresentanti delle aziende AETHRA Communications (A Tlc srl), Ancona - Acqualagna Tartufi, Acqualagna (PU) - Cooperativa Sociale La Picena, Grottammare (AP) - Elica spa, Fabriano (AN) - Fileni Simar, Jesi (AN) - Giovani Lavoratori Associati, Ascoli Piceno - Idea 84 srl, Montegranaro (FM) - La Quercia della Memoria, San Genesio (MC) - Michelacci Holding, Gabicce Mare (PU) - Società coop. Agricola La Terra e il Cielo, Arcevia (AN).

La menzione prevista per l'Associazione che ha segnalato il maggior numero aziende è andata "pari merito" al Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Jesi e alla Provincia di Pesaro ed Urbino. Come di consueto, anche quest'anno, la Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia - Consolato Regionale Marche ha assegnato 5 riconoscimenti a quelle aziende (una per provincia) che si sono distinte per significative misure di sicurezza sul lavoro. Il riconoscimento è andato a Antica Bottega Amanuense, Recanati (MC) - Cocci Renzo, Montefalcone Appennino (FM) - CO.BA.R. soc. Coop (AN) - HP Composites srl (AP) - Marotta Macchine srl, Marotta di Fano (PU). Come già inaugurato dalla scorsa edizione, anche il valore della continuità degli interventi si è meritato uno speciale riconoscimento.

Sono state quindi assegnate delle "menzioni Fuori Concorso" ad alcune aziende che già premiate nelle passate edizioni, hanno comunque proseguito nella realizzazione di buone pratiche a favore delle risorse umane in azienda: Antrox Srl (AN) - Bioasis Srl, Jesi (AN) - Cooperativa Sociale P.A.GE.F.HA. Onlus (AP) - Gerico Società Cooperativa Sociale, Fano (PU) - Indesit Company Spa, Fabriano (AN) - Inergia Spa (AP) - Record Data Srl, Fano (PU) - Simam Spa, Senigallia (AN).

La manifestazione, condotta da Alvin, ha visto anche un momento riservato alle Case History Lavoratori. L'evento si è concluso con le foto di rito con le autorità e i rappresentanti istituzionali.



Con Expo Piceno il mondo è più vicino

Nando Ottavi, presidente di Confindustria Marche e Luciano Brandoni presidente Piccola Industria Regionale, hanno condiviso idee e propositi riconfermando che "Expo Piceno è certamente un format consolidato, da riproporre in ulteriori edizioni"

La seconda edizione di Expo Piceno, si è tenuta il 19 e 20 ottobre 2012 a S. Benedetto del Tronto nel Centro polifunzionale "Forum". Il progetto, fortemente voluto da Confindustria Ascoli Piceno, su ispirazione del Comitato Piccola Industria ha visto partecipare operatori ed anche rappresentanti delle Istituzioni, tra cui Sara Giannini assessore della Regione Marche, Eldo Fanini vice sindaco di S. Benedetto del Tronto, Piero Celani presidente della provincia.

In tutti gli interventi di apertura è stata segnalata la scelta intelligente di dedicare l'evento all'internazionalizzazione delle imprese e all'approccio con nuovi mercati esteri. Dario Santori, presidente della Piccola Industria provinciale, ha ricordato che "l'obiettivo primario è stato quello di creare le condizioni più favorevoli per l'incontro tra le aziende del Piceno e operatori stranieri, affinché le nostre PMI intendano l'internazionalizzazione come un percorso concreto per uscire dalla crisi". Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Ascoli Piceno, ha sottolineato "il nostro tessuto imprenditoriale è contraddistinto per lo più da imprese di piccole dimensioni, che, pur a fronte di prodotti eccellenti, sono sprovviste, per la maggior parte, di export manager, di un'attività di internazionalizzazione strutturata e di marchi affermati a livello nazionale o internazionale". "EXPO PICENO rappresenta - prosegue - un'opportunità importante anche per colmare parzialmente il "gap" di risorse e professionalità che impedisce una maggiore internazionalizzazione".

Tra gli obiettivi del progetto creare un percorso di sensibilizzazione all'EXPO 2015 di Milano, favorendo una maggiore consapevolezza sulla comunicazione al mercato, nazionale ed internazionale, per far meglio apprezzare le capacità di innovazione dell'impresa, aiutandole a raggiungere obiettivi fondamentali come la cultura dell'aggregazione.

Nando Ottavi, presidente di Confindustria Marche e Luciano Brandoni presidente della Piccola Industria regionale, hanno condiviso idee e propositi riconfermando che "Expo Piceno è certamente un "format" consolidato, da riproporre in ulteriori edizioni per rispondere alle esigenze delle imprese e del mercato; l'iniziativa ha in sé tutti i presupposti affinché si diffonda nel territorio una maggiore sensibilità sul tema dell'internazionalizzazione".

Due le giornate dell'evento nell'edizione 2012: la prima ha visto protagonisti assoluti Tunisia, Libia e Mozambico, con 18 imprenditori che, dopo una esauriente illustrazione dell'area - paese, sono stati protagonisti degli incontri "BtoB", costruiti per favorire il dialogo con un centinaio di imprenditori delle Marche. La seconda giornata ha portato in scena la Repubblica Ceca e la Macedonia con 15 operatori stranieri coinvolti in altrettanti tavoli di incontro.





Le giornate - Paese si sono sviluppate con le presentazioni delle a cura , rispettivamente , per la Macedonia Anastasio Miguel Ndapassoa delegato della locale Associazione degli imprenditori, per la Tunsia Mohamed Riahi imprenditore e consigliere di Cefco Tunisie, per la Libia Adnan Ahmed Sibietta del Ministero dell'Agricoltura, per la repubblica Ceca del vice direttore della Camera di Commercio italo Ceca Matteo Mariani con Milan Tous dell'ufficio economico dell'Ambasciata in Italia; per la Macedonia intervento a più voci con Umberto Alesi, coordinatore del progetto Ance Macedonia ,Ivan Iliev direttore di Invest Macedonia in Italia. Utili le valutazioni di Roberto Mascali , direttore del di Confindustria Balcani e di Michela Mercuri dell'Università di Macerata . Positivo il patrocinio fornito da CAMIC, Unione Investitori Agricoli Libici, Camera di Commercio del Cap Bon, Invest Macedonia, Tecnopole Borj-Cedria . Rilevante la collaborazione prestata da Banca UBAE, Istituto di credito specializza-

to nei mercati africani e costituito con capitali italo - libici , da Creditreform Italia, principale società specializzate in informazioni commerciali e recupero crediti all'estero ed anche Se-com Srl, leader nelle spedizioni internazionali. Basilare il ruolo svolto da Confindustria Ascoli Piceno anche per il tramite dell'Area Affari Internazionali : negli ultimi 3 anni sono state imbastite relazioni per concretizzare un meticoloso lavoro di networking che, grazie all'aiuto di imprenditori "illuminati" ha prodotto risultati rilevanti.

Santori è significativamente soddisfatto per i risultati , infatti ricorda" 200 BtoB svolti nell'arco di due giorni, completati da 23 visite aziendali , sono cifre importanti come l'attività di follow up di questa edizione che è in pieno svolgimento con i 10 contratti di scambio commerciale attivati , le due partnership produttive in fase di studio con l'avvio di due nuove filiali commerciali di imprese marchigiane in Repubblica Ceca oltre ai protocolli d'intesa con il Ministero dell'Agricoltura Libico" .



Tuteliamo marchi e brevetti.

Proteggiamo le idee di chi lavora ogni giorno per innovare e aprire nuove strade. Perché sono quelle che portano al futuro.

Lo Studio Ass.to Inpat&law è specializzato nella consulenza di:

- Ricerche di anteriorità per marchi, design e brevetti.
- Procedure di deposito marchi, design e brevetti in tutto il mondo.
- Adempimenti relativi al copyright.
- Trasferimento di tecnologie e tutela dei segreti aziendali.
- Contrattualistica relativa agli assets di proprietà industriale.
- Assistenza giudiziale e stragiudiziale in sede nazionale ed internazionale in materia di contraffazione e concorrenza sleale.

- Perizie, stime e valutazione dei titoli di proprietà intellettuale.
- Sorveglianza alle dogane.

Studio Ass.to Inpat&law
Via dei Gabbiani, 50 - scala E - interno 6
60018 Marina di Montemarciano (Ancona),
Telefono: 071 21 45 264 - Fax: 071 91 94 088
info@inpatandlaw.com
www.inpatandlaw.com

inpat & lawTM
MARCHI • DESIGN • BREVETTI • COPYRIGHT

Verso un futuro sempre più giovane

Le scuole superiori delle province di Pesaro Urbino e di Ancona protagoniste dell'edizione 2012 di Orientagiovani



Capacità di rischiare, sperimentare e immaginare il futuro, il talento, la creatività, l'innovazione e il merito, i nuovi modi di comunicare sono solo alcuni dei valori, di cui si è parlato durante learning@ work, l'evento organizzato nell'ambito del progetto Orientagiovani 2012, svoltosi a Fano presso il Teatro della Fortuna. Federico Ferrini e Maria Cristina Loccioni, rispettivamente presidenti dei Giovani Industriali di Confindustria Pesaro Urbino e Confindustria Ancona, hanno dato il via ai lavori di fronte ad una platea di oltre 600 studenti delle scuole superiori delle due province. "È la seconda edizione congiunta, nel corso del quale abbiamo inteso sottolineare l'importanza di saper lavorare in sinergia", ha spiegato Ferrini. "Sull'apertura mentale e il superamento delle barriere, ha aggiunto Ferrini, è basato il format, curato da Roberto Bonzio, giornalista di fama internazionale, che ha raccontato la storia di uomini di talento capaci di percorrere strade nuove facendo tesoro delle loro radici". "La frontiera - ha detto Bonzio - è il luogo limite del conosciuto, dove si sfidano il nuovo e l'ignoto. Percorrendo quel luogo, incontrando chi li si muove, non si scoprono solo avvenimenti e personaggi fantastici, ma si capisce molto di più del posto da cui si viene".

"I racconti di Bonzio sono stati un messaggio di fiducia per tutti - giovani e non -, perché hanno rivelato il prezioso contributo all'innovazione che molte persone hanno offerto e continuano ad offrire ogni giorno e che sarà senz'altro una delle vie d'uscita dalla crisi", ha voluto rimarcare Maria Cristina Loccioni.

Protagonisti di alcune storie di eccellenza presentate agli studenti il bellunese sopravvissuto a Little Bighorn, il banchiere rivoluzionario che fondò Bank of America, nella Silicon Valley Federico Faggin e Roberto Crea, due dei padri del microchip e dell'insulina sintetica.

Tra i giovani imprenditori, Fabrizio Capobianco, fondatore di Funambol. Tra i giovani ricercatori Marcello Forconi, chimico a Stanford. Tra gli imprenditori locali significative le testimonianze di Maria Cristina Loccioni e Federico Ferrini per il valore dell'impresa del territorio che guarda ai mercati internazionali; di Giovanni Gasparini, presidente della Renco di Pesaro, e Stefano Menghini, amministratore della Rostef di Ancona, per la loro volontà di andare oltre le frontiere e di Carlo Renzi di Geocom di Pesaro e Stefano Castignani, titolare della Pegaso Management di Ancona, per la determinazione di credere nelle proprie folli idee.

Il team di "Italiani di Frontiera", guidato da un dirompente Roberto Bonzio, ha curato lo svolgimento dell'evento, accompagnato dalla chitarra di Orazio Attanasio e animato dalle vivaci sollecitazioni dell'attore Germano Lanzoni.

Hanno partecipato all'incontro le scuole superiori IIS Savoia - Benincasa (Ancona), ISIS Laeng -Osimo Castelfidardo (Osimo), IIS Volterra Elia (Torrette di Ancona), Liceo Classico Stelluti (Fabriano), ITIS Merloni Miliani (Fabriano), Liceo Classico Vittorio Emanuele II (Jesi), IIS E. Pieralisi (Jesi), ITCG Cuppari (Jesi), IIS Podesti Calzecchi Onesti (Chiaravalle), ITCG Corinaldesi (Senigallia), ITC Cambi-Serrani (Falconara Marittima). Della provincia di Pesaro Urbino erano presenti IPSIA Volta (Fano), Liceo Scientifico Marconi (Pesaro), IPSIA Benelli (Pesaro), Istituto Olivetti (Fano), IS Branca (Pesaro), Omnicomprensivo Montefeltro (Sassocorvaro), ITC Bramante (Pesaro), Omnicomprensivo Urbania (Urbania), IIS Raffaello (Urbino). Sponsor dell'iniziativa Carifano e Camera di Commercio mentre i partner del progetto sono l'Ufficio Scolastico, l'Assessorato alla formazione della Provincia di Pesaro Urbino e l'Università degli Studi di Urbino.

Luciano Brandoni al vertice di Cipro

Le Marche in rappresentanza delle Pmi Italiane alla Prima Assemblea a Cipro

Il 15 e 16 novembre 2012 si è tenuta a Cipro la prima Assemblea sulle PMI organizzata dalla Commissione Europea e dalla Presidenza cipriota dell'UE alla quale Luciano Brandoni, Presidente Piccola Industria di Confindustria Marche, è stato invitato a rappresentare le Piccole e Medie Imprese italiane di Confindustria.

Le PMI sono il motore della crescita in Europa: più di 20 milioni di piccole e medie imprese, che rappresentano oltre il 99% delle aziende; nel corso degli ultimi 5 anni, le PMI hanno fornito due terzi del totale dell'impiego privato e l'80% dei nuovi posti di lavoro in tutta l'UE.

La Commissione europea ha riconosciuto il ruolo centrale delle PMI e con l'adozione nel 2008 dello "Small Business Act", che invita a collegare i processi decisionali al principio "Think small first", ha dato un segnale importante della volontà di promuovere la crescita delle imprese ponendole al centro di ogni iniziativa.

La successiva comunicazione per il riesame dello SBA ha ulteriormente rafforzato questa strategia, riprendendo e aggiornando i principi in esso previsti alla luce della nuova congiuntura economica. Principi che contengono, anche se in termini generali, le soluzioni necessarie per risolvere molte delle criticità che le PMI si trovano ad affrontare. Trovare il modo per sostenere le PMI è un obiettivo cruciale per l'Europa, e questo incontro è un modo attraverso cui la Commissione europea cerca di mettere le piccole imprese al centro del processo decisionale.

L'evento - previsto dalla comunicazione di revisione dello Small Business Act - ha visto, tra l'altro, la partecipazione del Vice Presidente Tajani, del Vice Presi-

dente del Parlamento europeo Othmar Kara, delle principali organizzazioni di rappresentanza delle imprese a livello europeo (BUSINESSEUROPE, EUROCHAMBRES) e dei responsabili delle politiche per le PMI dei diversi paesi.

La conferenza ha ospitato un dibattito tra esperti che hanno discusso dell'efficacia delle diverse politiche per la crescita delle PMI seguito da una votazione del pubblico presente. Si è tenuta quindi una tavola rotonda dal titolo Small Business/Big World, guidata da dirigenti aziendali e responsabili politici che hanno espresso il loro parere e le loro previsioni sul contesto imprenditoriale che le PMI possono attendersi nel breve periodo e come lo Small Business Act può aiutarle ad affrontare le sfide.

Sono seguiti poi dei seminari su temi diversi quali "Migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti", "Opportunità nell'economia Global Green" e "Migliorare l'accesso delle PMI ai mercati globali".

Luciano Brandoni, Presidente Piccola Industria di Confindustria Marche, ha partecipato al workshop sul tema "Growing through green innovation".

"Come Piccola Industria - ha dichiarato Brandoni - abbiamo sempre evidenziato la necessità di riconoscere le imprese quali creatrici di benessere, di occupazione e inclusione, di valori e di ricchezza per il Paese. Un riconoscimento che deve essere tradotto in termini pratici mettendo in atto azioni volte al loro supporto.

E' positivo in tal senso ritrovarci alla "Prima Assemblea sulle PMI", con l'intento di condividere le tematiche, le proposte di politica economica e le opportunità di sviluppo a sostegno del raf-

forzamento delle PMI.

In particolare, sul tema della green innovation, viene confermata l'importanza di sostenere le PMI nell'affrontare la sfida di un'economia efficiente sul piano delle risorse e nel sfruttarne a pieno le potenzialità.

A tal fine, gli Stati membri sono stati invitati a favorire gli investimenti delle PMI in campo ambientale e energetico, nonché a supportare l'inserimento in azienda delle competenze manageriali necessarie a far recuperare efficienza energetica agli stabilimenti.

Principi importanti che vista la loro valenza strategica è necessario tradurre pienamente in misure concrete sia a livello UE che di singoli stati membri. La grande sfida che ci aspetta è questa: perché un paese è forte solo se anche le sue imprese lo sono".



In soccorso dell'edilizia

Ance Marche, Banca dell'Adriatico e Carisap insieme per il rilancio del settore

Contrastare la crisi del settore edilizio e facilitarne la ripresa in sintonia con i provvedimenti inseriti nel Decreto Sviluppo. Questi i punti fondamentali dell'accordo siglato dall'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e da Intesa Sanpaolo ed presentato nella sede di ANCE Marche ad Ancona da Massimo Ubaldi, presidente dell'ANCE Marche, e da Adriano Maestri, direttore regionale di Intesa Sanpaolo, alla presenza di Roberto Dal Mas, direttore generale di Banca dell'Adriatico, e di Alessandro Cipriani, direttore generale di Carisap, le due banche del territorio del Gruppo Intesa Sanpaolo che operano nelle Marche. L'intento è quello di promuovere, dare attuazione e rendere operativo questo importante strumento finanziario per il riavvio dell'attività edilizia sul territorio regionale marchigiano, attività che risente fortemente dell'attuale fase di crisi economica.

L'accordo mette a disposizione delle imprese Ance un plafond di due miliardi di euro (a livello nazionale) per lo svi-

luppo di iniziative immobiliari con particolare attenzione alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente. Principale obiettivo dell'intesa è di agevolare le imprese di costruzioni nella gestione delle unità abitative invendute, nella gestione dell'indebitamento a breve termine, nel finanziamento di nuovi cantieri, nell'anticipo del circolante su opere eseguite per conto di terzi. L'accordo si propone inoltre di sostenere il settore su aspetti fondamentali come l'efficienza energetica, le reti d'impresa, la formazione, l'internazionalizzazione e l'innovazione.

L'intesa raggiunta assume anche un particolare rilievo sul fronte della relazione tra la banca e l'impresa edile, determinante per un rapido rilancio del settore. Impegnandosi in una più approfondita conoscenza del business dell'impresa, dei suoi progetti di sviluppo e delle sue prospettive, si punta ad intervenire sul processo di valutazione dell'azienda: a tale scopo verrà costituito un tavolo di lavoro congiunto per stimolare il dialogo

imprese-banca-territorio e promuovere lo scambio di conoscenze e informazioni finalizzato alla comprensione e al miglioramento dei modelli di valutazione relativi alle operazioni in ambito edilizio.

Tra gli obiettivi dell'accordo vi è anche la valorizzazione delle specificità dei territori tramite il coinvolgimento delle strutture locali e l'individuazione di referenti territoriali.

“L'accordo con Intesa Sanpaolo, qui operativo attraverso le banche del territorio del Gruppo, rappresenta un grande risultato soprattutto perché in questo periodo di grave crisi per il settore edile è importante garantire alle imprese sane il sostegno finanziario adeguato. – ha dichiarato il presidente dell'Ance Marche Massimo Ubaldi – L'intesa dimostra che con un lavoro congiunto fra banche e imprese si possono individuare strumenti finanziari che meglio rispondono alle esigenze dell'industria delle costruzioni per aiutarla ad uscire dalla crisi. Ripristinare il circuito del credito è un passo fondamentale per la ripresa del settore e del Paese.”

“Questo accordo che Banca dell'Adriatico e Carisap mettono a disposizione delle imprese edili marchigiane – ha commentato Adriano Maestri, direttore regionale di Intesa Sanpaolo – conferma la nostra volontà di essere al fianco delle imprese per accompagnarle nei processi necessari a traghettare il sistema imprenditoriale oltre la crisi e a guardare al futuro. L'intesa con Ance si inserisce in un contesto di iniziative che Intesa Sanpaolo, e qui sul nostro territorio Banca dell'Adriatico e Carisap, stanno portando avanti nei diversi comparti economici, con l'obiettivo prioritario di assicurare il credito al sistema produttivo, stimolandone al contempo lo sviluppo nelle attività necessarie per la ripresa. Il settore dell'edilizia, in questa fase fortemente colpito, è prioritario per riattivare i meccanismi della crescita.”



Con la qualità si vince sui mercati globali

Difficoltà di accesso al credito, tassi bancari eccessivamente alti, la burocrazia che è una piovra dai mille tentacoli, la disoccupazione giovanile. Sono questi gli argomenti affrontati da Sandro Bertini, presidente di Confindustria Macerata nel corso del tradizionale incontro annuale degli imprenditori calzaturieri organizzato dall'Associazione insieme all'Anci e con la collaborazione della Camera di Commercio di Macerata; nell'occasione è stato presentato e distribuito agli imprenditori il libro 'Economia e management delle imprese calzaturiere. Prospettive e strumenti per la competitività dell'industria marchigiana' edito nei giorni scorsi da Franco Angeli Milano e curato da Carlo Cipriani.

Una sferzata di ottimismo su un settore che ha reagito con buoni risultati alla crisi è lo stesso Bertini a lanciarla contestualizzando gli sforzi fatti in questi mesi, compresa la volontà di dare nuovo respiro al sistema imprenditoriale locale. 'Ci stiamo rimboccando le maniche - ha detto - dobbiamo crederci. Per troppi anni abbiamo consentito alla politica tanti sperperi che ovviamente non hanno portato altro che risultati negativi e riflessi ancor più penalizzanti anche per imprese solide come le nostre. Confindustria - ha insistito - deve essere un'associazione capace di parlare a tutti, dobbiamo fare sentire la nostra voce, dare il nostro impulso al sistema'.

All'incontro è intervenuto anche Alberto Carnevale Maffè, docente di Strategia e politica aziendale all'università Bocconi. 'Ai miei studenti - ha spiegato - non parlo di crisi, ma di grandi opportunità che vanno nella direzione dell'export. Il mondo adora le scarpe italiane e questa potenzialità va utilizzata a nostro favore non solo per sviluppare l'esistente, ovvero il patrimonio 'aziendale' che abbiamo, ma anche per guardare oltre, alle nuove forme di mercato e di com-



mercio. Davanti a noi ci sono tre grandi sfide: passare dal 'Made in' al brand reputazione; esportare scarpe e importare clienti; pensare al futuro dell'export per farlo passare dal conto economico allo stato patrimoniale. Vedo nascere una borghesia cinese a discapito della qualità - sottolinea Carnevale Maffè - ma che al contempo chiede storia di autenticità. Noi dobbiamo portare quell'autenticità persa per eccesso di marketing. Dobbiamo raccontare che le scarpe sono oggetto di conversazione, e sapere che delle nostre scarpe parlano tutte le donne del mondo e noi dobbiamo iniziare a utilizzare questo linguaggio'. Che è poi il linguaggio dei social network e dell'e-commerce, le nuove frontiere per sponsorizzare i propri prodotti, per farne parlare, per accrescere la piattaforma della clientela che non è più solamente quella che si reca in negozio ma che con un 'clic' vuole scegliere e acquistare.

Ma in questo mercato in continua evoluzione, chi cresce? Chi spende? 'Ci si sta spostando sempre di più ad Oriente - ha concluso il docente della Bocconi - soprattutto verso la Cina'. 'Qui ven-

diamo le scarpe più care, non in Russia, ha aggiunto Fabio Aromatici, direttore dell'associazione nazionale calzaturifici italiani.

> 'I nostri produttori - ha sottolineato ancora Carnevale Maffè - non devono pensarsi come produttori ma come garanti dei valori, questa è la strategia del futuro'.

> Un domani che in parte è già tracciato appunto dal commercio online sul quale possono investire associazioni di aziende di piccole dimensioni che in solitaria non riuscirebbero a trovare spazio nella 'giungla' di internet. Un'unione non per 'sbarcare il lunario' ma per individuare una nuova strada di sviluppo che possa aiutare a dare vita a nuove forme di commercio, alternative a quelle della classica 'vetrina'.

Cleto Sagripanti, Presidente Anci ha illustrato invece i progetti e le attività promozionali e fieristiche per il settore calzaturiero nel 2013, in particolare ha sottolineato la realizzazione di MICAM SHANGAHI ad aprile e la rinnovata partecipazione alla fiera di Las Vegas negli USA

“Creare subito le condizioni per restare a produrre in Italia”

In tanti a Pesaro per chiedere maggiore efficienza della macchina statale e interventi urgenti da parte del Governo per rilanciare la competitività del settore manifatturiero. L'evento aperto anche ai contributi di imprenditori giovani di altri settori



In prima fila da sinistra, Filippo Antonelli, Presidente Gf, Giovanni De Ponti, Direttore e Roberto Snaidero, Presidente Federlegno Arredo. Claudio Pagliano, presidente, e Salvatore Giordano, direttore generale Confindustria Pesaro Urbino, Luca Ceriscioli, sindaco di Pesaro



Filippo Antonelli, Presidente dei Giovani Imprenditori di Federlegno-Arredo, nel corso del suo intervento

“Restare in Italia conviene”, secondo il presidente dei giovani imprenditori di Federlegno-Arredo, Filippo Antonelli, ma nel rispetto di alcune condizioni che possono consentire alle imprese, “e non solo quelle del mobile-legno” di fare dell'Italia “un Paese dove è facile fare impresa e diventa possibile anche attrarre investimenti esteri”. Le condizioni poste dal leader dei mobili junior riguardano, principalmente, “una maggiore efficienza e fluidità della macchina statale, che passi attraverso un profondo risanamento e una vera ed energica semplificazione,” e “una spinta alla ripresa dei consumi interni, attraverso provvedimenti – e non contributi - che allevino il carico fiscale sui lavoratori e sulle imprese”. “Le nostre PMI manifatturiere e di servizio alla produzione, ossia l'ossatura del sistema economico del Paese – stremate dalle

difficoltà e da una situazione di perdurante incertezza, chiedono alle istituzioni concrete ed urgenti risposte, di immediato impatto, per la sopravvivenza loro ma che dell'occupazione che garantiscono”. Concetti cari anche al presidente nazionale di Federlegno-Arredo, Roberto Snaidero, anche lui convinto della necessità che le aziende italiane restino in Italia, “magari creando piccole sedi produttive all'estero”. “L'industria del nostro Paese ha notevoli punti positivi – ha ribadito – e oggi andare all'estero vorrebbe dire ricominciare quasi da zero, mentre converrebbe mettere a frutto, ad esempio, lo straordinario network legato al mondo del mobile: gli architetti che progettano, gli artigiani che realizzano i prototipi e le aziende che producono e che non riuscirebbero a traslocare all'estero questa stessa rete virtuosa”.

“Nello stesso tempo – ha aggiunto – non può più essere rinviato un intervento deciso del Governo per mettere in campo delle misure a favore del mercato interno, che sta soffrendo notevolmente: siamo a -10%. Sono indispensabili tali misure per sostenere la competitività, che, come sappiamo, porta con sé benessere per tutti”. Per quanto riguarda invece i mercati esteri, Snaidero ha annunciato che, rispetto al 2011, “quest'anno le esportazioni sono in crescita del 5% e che per il prossimo anno le previsioni parlano di una ulteriore crescita”.

Anche il presidente dell'Ice, Riccardo Monti, intervenuto in videoconferenza da Roma, si è detto convinto che “il mercato domestico non è morto”. “Certo – ha spiegato – da un punto di vista macro, il settore del legno-arredo è fortemente orientato all'estero, come lo sono, ad

esempio, la nautica o la filiera del lusso, se non altro per un fatto demografico: l'Europa in generale e anche il nostro Paese, hanno una demografia stabile, per cui è realisticamente difficile ipotizzare di tornare ai livelli di crescita degli anni '80-'90". Ma anche in Italia ci stanno creando importanti occasioni di crescita e di sviluppo, tanto che il viceministro per le Infrastrutture Ciaccia "sta facendo ragionamenti importanti relativi al piano casa, per la cui realizzazione la filiera del legno-arredo può dare molto, così come per l'ottimizzazione degli edifici in chiave di minor impatto energetico". Secondo il presidente della Regione Marche e coordinatore della commissione Attività produttive e internazionalizzazione della Conferenza delle Regioni, Gian Mario Spacca, "l'Italia ha due grandi punti di forza: il primo è la sua ricchezza culturale, che deriva dal Rinascimento sul quale si può costruire una nuova stagione rinascimentale. Il secondo è l'imprenditorialità, una naturale

propensione a intraprendere, a gettare il cuore oltre l'ostacolo, che oggi dobbiamo continuare a coltivare, nella speranza che non si perda". "Dobbiamo coltivare questi due elementi di forza facendo squadra - ha aggiunto - e un'occasione per dimostrare che possiamo farcela sarà la Fiera del mobile organizzata da Federlegno a Shanghai: lavoriamo in squadra su questo progetto, che può rivelarsi molto utile per il nostro Paese".

L'assemblea annuale dei Giovani Imprenditori di Federlegno-Arredo è stata arricchita dagli interventi di diversi imprenditori del settore (Giovanna Sperandio, direttore generale di Fab, Nazzareno Mengoni, amministratore delegato di Kubedesign, Eugenio Bettella, managing partner di Roedl & P. e dell'architetto e designer Simone Micheli), dai presidenti junior di Anci, Enrico Panniccià, di Federalberghi, Marco Lerdini, e del Sistema Moda Italia, Andrea Paladini, dal vice presidente dei Giovani dell'Ance, Alberto Sterza, e da Alessan-

dro Fusacchia, coordinatore della task force del Mise che si occupa di startup innovative. Insieme hanno fatto il punto sulle sinergie già avviate e sulle azioni da intraprendere per poter favorire i tempi della ripresa perché la crisi che sta attraversando l'economia e in particolare l'industria manifatturiera, e quindi il settore del mobile e legno, è sempre più aggressiva.

Al termine è stato lanciato un messaggio di fiducia nel nostro Paese. Filippo Antonelli ha voluto testimoniare "la volontà dei settori legno e arredo insieme a quella di tutto la filiera di contribuire al rilancio della nostra economia". "Come sempre noi imprenditori - ha sostenuto - faremo la nostra parte, non ci mancheranno le idee ed il coraggio di portarle avanti, non senza, però, un intervento deciso del Governo indirizzato al recupero della competitività". "Se riusciremo in questo - ha concluso - allora si che potremo affermare che "Restare in Italia conviene". *Altro servizio a pag. 36*



Un servizio a



Gruppo Pieralisi

ANCONA - JESI - MACERATA - PESARO

Una settimana di innovazioni



Il terzo step del progetto SAN ha coinvolto gli imprenditori in brain storming creativi

Se non la sai... salla! Questo il simpatico motto della Settimana dell'innovazione, terza fase del progetto "SAN: Stumenti, Audit e Network", che ha visto protagonisti gli imprenditori locali e il team di Vito Di Bari dal 19 al 23 novembre.

Il progetto SAN, con focus sull'innovazione, è stato varato il 5 luglio scorso con importanti ospiti da tutto il mondo, venuti a testimoniare che "al di fuori della foresta c'è un mondo che cammina", cioè che, se si trovano logiche diverse e le si applicano al prodotto e al processo, vi sono reali opportunità di crescita. La seconda fase del progetto è stata di audit, di ascolto attento del territorio locale e, in contemporanea, di aziende di tutto il mondo sui temi dell'innovazione. Questa fase ha visto la realizzazione di numerose interviste, realizzate in alcuni casi one to one, in altre attraverso focus group serali, in altre ancora attraverso questionari di rapida compilazione. La Settimana dell'innovazione è stata dunque il terzo step dell'intero progetto, che prevede un'ulteriore fase a marzo 2013. Ma cosa è stato fatto durante la Set-

timana dal 19 al 23 novembre scorsi? Semplice: grazie ad **Alberto Mattiello**, Direttore Creativo della Di Bari Innovation Design di Miami, e **Stefano Pace**, professore associato alla Kedge Business School di Marsiglia, e all'impegno di tutta la Struttura di Confindustria Ancona, i nostri imprenditori hanno potuto aggiornare la loro "cassetta degli attrezzi", hanno ascoltato storie di innovazione, hanno conosciuto i risultati dell'audit condotto sul territorio, tutto restituito in logiche di clouds. Per mettere in rete le aziende, infatti, il progetto SAN non ha lavorato in ottica di Sezioni Merceologiche, ma per cloud, per nuvole tematiche che si sviluppano in ampiezza dalla Persona fino al Pianeta. Alla cloud Persona sono interessate le aziende che hanno il proprio focus sull'individuo, dal tessile al biomedicale, dalla chimica farmaceutica all'alimentare. Attorno alla persona si sviluppa l'Habitat, inteso come domotica, arredamento, edilizia, contract, design, utensili e accessori, ecc.. Più ampia rispetto alla precedente, la cloud Territorio ha sviluppato i temi relativi al turismo, all'ospitalità, alle infrastrutture,

ai trasporti, alla cultura locale. Infine, la cloud più ampia, il Pianeta: in questa area tematica trovano collocamento le imprese del green, dell'Ambiente, dei servizi ecologici, di tutto ciò che ha un impatto sull'ecosistema.

Ogni giorno è stato dedicato ad un tema, dunque, con interviste e strumenti diversi, ma anche con testimonial diversi. Lunedì 19, per la cloud Pianeta, ha aperto i lavori della Settimana **Marco Astorri**, fondatore di Bio-on, un'azienda che produce la prima plastica totalmente biodegradabile dagli scarti della lavorazione dello zucchero. "Niente soldi pubblici e niente banche, abbiamo fatto un patto con i contadini locali", ci ha detto Astorri. Come a dire: quando le idee ci sono ... i soldi si trovano, anche se non attraverso i canali tradizionali. Un fitto scambio di domande con il testimonial da parte degli imprenditori anconetani, che sono rimasti fino a tarda ora dopo essersi anche cimentati in "game storming" che hanno stimolato l'interazione fra loro e la nascita di idee.

Martedì 20, per Territorio, il testimonial è stato il giovane ingegnere **France-**



sco **Vito Tassone**, dell'azienda calabrese Personal Factory. Tassone ha "reinventato" il cemento fino al punto di smaterializzarne la produzione. Nel 2012 ha rappresentato l'innovazione italiana all'Expo di Shanghai. "Qui a Simbario (n.d.r. un paesino della Calabria) le strade sono poche e brutte, mio padre perdeva tempo negli spostamenti. Allora mi sono detto: Perché non abolire la logistica? Perché non permettere a chi lavora nel settore edile di prodursi la malta da sé?" Ed è così che grazie all'innovazione tecnologica e all'aiuto della chimica e dell'informatica, è nata Origami4, una macchina che produce tutti i tipi di malta in maniera ecologica, in poco tempo e direttamente in loco ... il tutto in soli 6mq. Una vera rivoluzione per l'edilizia.

Mercoledì 21, nell'ambito della cloud Habitat, doppia testimonianza. Prima il prof. **Paolo Matteazzi** (MBN Nanomaterialia) che produce materiali innovativi grazie alle nanotecnologie sotto forma di polveri metalliche, ceramiche o polimeriche realizzate attraverso un particolare processo di sintesi allo stato solido contraddistinte da una struttura interna "ultrafine", che può avere applicazioni in molteplici settori, dagli utensili al bio medicale. Grazie alle nanotecnologie ogni prodotto può essere implementato, può potenziare le sue funzioni, può aumentare la durabilità.

In seguito l'ing. **Enrico Dini**, di Dini-tech, che realizza soluzioni abitative innovative attraverso una stampante che stampa forme libere di qualsiasi dimensione in formato reale 1:1. Questa tecnica utilizza semplice sabbia e uno speciale inchiostro, un bi-componente inorganico e perfettamente ecocompatibile, che trasforma la sabbia, o un materiale granulare alternativo, in roccia.

Anche Giovedì 22, per Persona, si sono susseguite due importanti testimonianze: abbiamo ragionato con chi l'innovazione la crea e la studia all'interno di un ente di ricerca e con chi la applica concretamente all'interno della sua azienda. **Solitario Nesti** di Next Tecnotessile è infatti a capo di un organismo di ricerca che opera per il miglioramento dell'innovazione tecnologica e della competitività delle aziende, utilizzando nanotecnologie per implementare prodotti e materie prime. Tra gli altri progetti, Next ha realizzato un tessuto antibatterico implementato con nanotecnologie. **Manuele Meoni** e **Leopoldo Corsi** (Orion) hanno applicato la tecnologia sviluppata dal laboratorio di ricerca "Next", realizzando ambulanze completamente asettiche e antibatteriche grazie al tessuto nanotecnologico.

Venerdì 23, con un format diverso, abbiamo discusso del finanziamento all'innovazione, indubbiamente di grande interesse per gli imprenditori. Alla

giornata hanno partecipato il dott. **Roberto Omenetti** di Banca dell'Adriatico e l'ing. **Sandro Angeletti**, di Mediocredito Italiano, nostri partner del progetto SAN; ha testimoniato la sua esperienza di finanziamento l'imprenditore abruzzese **Renzo Cordivari**; infine la dottoressa **Nicoletta Amodio**, responsabile Ricerca e Innovazione di Confindustria, ha contestualizzato gli interventi in un quadro internazionale, parlando di Europa e della nuova programmazione in tema di Ricerca e Sviluppo.

Ma perché, "se non la sai... Salla!"? Perché sapere che esistono metodi alternativi di finanziamento delle proprie idee, ad esempio, basati su internet e sul crowdfunding, o conoscere i nuovi strumenti per cercare talenti in tutto il mondo gestendoli in outsourcing, ascoltare storie di innovazione tutte italiane, confrontandosi tra imprenditori, sono elementi indispensabili per chi vuole fare l'imprenditore e continuare a competere. La Settimana dell'innovazione, dunque, è servita proprio a questo: a sapere queste, indispensabili, cose!

Il prossimo appuntamento con il progetto SAN sarà a marzo del 2013, non con un evento conclusivo ma con un vero e proprio "tiro in porta": sarà l'occasione per raccogliere tutti gli sforzi fatti durante il progetto, presentarne i risultati raggiunti e ragionare insieme su come muoversi in futuro.



Pmi Day: aziende aperte



Le aziende di Confindustria Ancona aprono le porte alle scuole. Per il terzo anno consecutivo, l'associazione ha partecipato alla Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, l'iniziativa organizzata da Piccola Industria in collaborazione con le Associazioni di Confindustria e con il sostegno di Intesa Sanpaolo.

Nella nostra provincia venerdì 23 novembre le aziende hanno aperto le porte alla comunità locale, in particolare ai ragazzi delle scuole, presentando la loro attività, parlando di prodotti e di progetti, raccontando la loro storia e i loro rapporti con il territorio. Obiettivo principale: comunicare la passione e le competenze del mondo produttivo e i valori della cultura imprenditoriale.

“Le piccole imprese costituiscono un innegabile punto di forza nel nostro tessuto produttivo – ha spiegato Gilberto Romanini, Presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Ancona - e rappresentano, con la loro dinamicità e capacità innovativa, la risorsa fondamentale su cui puntare per rilanciare lo sviluppo del Paese. Il nostro obiettivo è far conoscere la realtà produttiva delle PMI, in quanto comunità di persone, parte integrante del contesto sociale in cui operano e luogo di costruzione del nostro futuro. Gli studenti potranno vedere da vicino come funziona un'azienda, conoscerne storia e progetti futuri, scoprire che il gioco di squadra è il primo requisito di un'impresa vincente”.

Sono state 8 le aziende coinvolte, in rappresentanza di tutte le zone della nostra provincia: Corinaldo, Sassoferrato, Castelfidardo, Belvedere Ostrense, Serra de' Conti, Polverigi, Ancona, Castelferretti. Gli imprenditori in prima persona hanno accolto gli studenti delle scuole in azienda, gli hanno fatto da guida, accompagnandoli nelle visite agli stabilimenti produttivi. Toccare con mano le varie fasi della produzione è stata un'esperienza insolita ed entusiasmante per i ragazzi che hanno poi potuto approfondire i temi anche in un incontro in aula, dove gli imprenditori insieme ai collaboratori più stretti hanno raccontato loro la storia dell'azienda, i le conquiste fatte nel tempo, i progetti per il futuro.

L'iniziativa ha avuto una grande rilevanza anche a livello nazionale: oltre 600 imprese coinvolte, 80 Associazioni, oltre 40.000 studenti partecipanti, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo sociale della piccola e media impresa sul territorio.

“Questa iniziativa – commenta il presidente di Piccola Industria Confindustria Vincenzo Boccia è l'espressione di un sistema produttivo che vuole reagire alla crisi e contribuire alla crescita del paese. E' una giornata di orgoglio per le piccole e medie imprese di Confindustria. Ed è con questo orgoglio che portiamo gli studenti nelle nostre aziende per raccontare loro chi siamo, cosa facciamo e quali sono i nostri valori. Perché l'impresa non è solo produzione di beni e servizi ma è soprattutto espressione delle persone che la animano a tutti i livelli e che condividono impegno, sacrifici e successi. Ai nostri giovani vogliamo trasmettere la nostra passione e la nostra voglia di un futuro in cui essi siano protagonisti”.



4



5

Gli imprenditori, le aziende e le scuole coinvolte nella Terza Giornata Nazionale delle PMI

Tonino Dominici per Box Marche di Corinaldo (foto 7)
IIS Cambi-Serrani Falconara

Luciano Brandoni per Brandoni e Brandoni Solare,
Castelfidardo (foto 4)
IIS Laeng Osimo- Castelfidardo

Morgan Clementi per Clementi, Sassoferrato (foto 1)
ITIS "A. Merloni" di Fabriano indirizzo meccanico

Giuliana Bufarini per Eredi Raimondo Bufarini,
Castelferretti (foto 5)
IIS Volterra Elia – Torrette indirizzo chimico

Matteo Campolucci per Incom, Belvedere Ostrense (foto 9)
ITIS Marconi di Jesi indirizzo meccanico

Mario Mancini per Isma Color, Casine di Ostra (foto 8)
IIS Podesti – Calzecchi Onesti di Ancona indirizzo grafico

Luca Paradisi per Ludabak, Serra de' Conti (foto 2)
IPSIA Bettino – Padovano di Arcevia

Genuino Galassi per Sige, Polverigi (foto 6)
Scuola Media inferiore di Polverigi

Angelo Rossini per Tecnoprint, Ancona (foto 3)
IIS Podesti Calzecchi Onesti di Ancona



6



7



8



9

Un'economia spirituale

**Monsignor Menichelli
ospite dei Giovani
Imprenditori di
Confindustria Ancona.
Le risposte del Vescovo
ai temi fondamentali
della vita**



Si dice “imbarazzato perché non vi conosco, non conosco le vostre vite, il lavoro che svolgete, le preoccupazioni e sofferenze con cui vi misurate; non percepisco nemmeno i rischi delle Vostre attività soprattutto in questo tempo particolare” ma, come sempre, non rinuncia alla sua capacità di riflettere sulla vita e sul senso della vita. Catalizza l'attenzione dei quasi cento giovani imprenditori presenti in sala, Monsignor Edoardo Menichelli, felice di essere tra i Giovani Imprenditori di Confindustria Ancona perché “posso imparare qualcosa. Accoglietemi, quindi, per quel che sono, io più riconoscibile di Voi non fosse altro per quel che vesto. Cercherò di dirvi una parola del Vangelo – sussurra - soprattutto per contribuire alla le vostre vite”

Monsignore affronta un tema assai delicato: il passaggio epocale entro cui tutti si stanno misurando: la Chiesa che oggi poggia su poche persone, perlopiù anziane; la Politica che arranca nei grandi progetti e non guarda la sofferenza della gente normale e gli Imprenditori che vi-

vono la complessità anche del passaggio generazionale.

“La parola è crisi – rimarca Menichelli – e tutti la vediamo come sconfitta, come abbandono. Crisi, invece, è capacità di giudizio, quindi consente ad ognuno di noi di aprire gli occhi e il cuore per meglio governare il passaggio a cui tutti siamo chiamati a dare risposte.

Dobbiamo quindi rovesciare la mentalità prevalente. – afferma con vigore - Ci siamo tutti ingabbiati in un' “assicurazione”; eravamo tutti abituati a pensare che tutto era assicurato in questo mondo!” Il rovesciamento attuale, invece, necessita che venga tracciato un percorso nuovo. Innanzitutto che venga tracciato un percorso senza quegli idoli che troppo spesso hanno distolto la nostra vita dai veri valori; e cita l'essere sempre giovani, immortali, contemporanei; richiama il miraggio dell'idolo denaro, intorno a cui si sono attorcigliate molte cose; “ebbene di queste cose è sparito quasi tutto. Bisogna quindi recuperare la centralità della persona umana e farla diventare l'insopprimibile centro della vita sociale.”

“La questiona fondamentale oggi non è quella economica ma quella etica e antropologica”

E così accompagna i Giovani Imprenditori, e non solo loro, vista la presenza anche di colleghi senior, attraverso alcune parabole del Vangelo, tra cui quella dei talenti e quella dei pani e dei pesci, risponde a domande fondamentali per vivere una vita fondata su veri valori: “Io che sto a fare in questo mondo?; dove sta il senso della vita?; c'è la possibilità per una economia spirituale?”

E così dopo aver fatto notare che saggezza e stoltezza sono due parole tra loro vicinissime e che il senso della vita sta proprio sul crinale che si frappone tra queste due parole, Monsignor Menichelli sferza i presenti ricordandoci – chi scrive era ovviamente partecipe – che la vita è un grande dono che ci è stato dato per mettere in evidenza i talenti che ha; occorre quindi fare un uso redditizio del dono che ci è stato offerto, senza misurare la vita in funzione di quello che ha reso. “Ognuno di noi sta bene quando ha fatto quanto poteva in coscienza e possibilità. – riflette - Non esiste per nessuno la vita dalle braccia conserte! Dobbiamo mettere a frutto i doni che ci sono stati donati. Non si gareggia con gli altri ma occorre solo guardare a noi stessi. Dovremmo passare dalla competitività alla collaborazione, all'integrazione, senza sfida ma con la ricerca del bene comune. Nessuna persona è inutile, ognuno fa il suo lavoro. Questo però vale solo se al centro mettiamo la persona!”



Ma se questa visione è condivisa, si interroga Monsignore allora “dove sta il senso della vita”?

E qui incita i Giovani ad “accompagnare quello che fate nella vita con la capacità di coltivare quello che vi dà dignità.”

Occorre intrecciare l'impegno professionale con le altre questioni che stanno dentro l'esistere. Pur di essere felici, riducete! – prosegue - La crisi di oggi non è economica ma è il frutto di uno sfacelo etico! Bisogna dare dignità, eticità alla ricchezza ma questo passa solo se si dà dignità alla persona. Bisogna recuperare l'etica, così recupereremo anche la giustizia.

Non possiamo fare governare la nostra vita dal denaro, prima o poi lo pagheremo a caro prezzo! Mettete insieme allora “ciò che fate” con “chi siete”!! Posso cambiare il lavoro ma non il fatto che sono padre”

Di fronte, una platea silenziosa, con lo sguardo fisso nell'osservare il suo muovere le mani a commento – se mai ce ne fosse stato bisogno – delle sue affermazioni. “Vedete – accenna Monsignore - Il senso della mia vita sta nella saggezza di mettere insieme la professione con la passione.”

Non rinuncia poi ad interrogarsi e ad interrogare i presenti se ci sia la possibilità di un'economia spirituale.

Per farlo dedica la sua voce alla parabola del Vangelo dei pani e dei pesci, riportando forse molti giovani imprenditori ad anni già passati ma non dimenticati, quando la catechesi dedicava tempo alla lettura del Vangelo.

“Questa parabola – commenta - significa il rispetto sacro del creato; in fondo un piccolo dono diventa benedizione per tutti; “raccolgete quello che è avanzato” sta a significare sobrietà.

Non si tratta solo di dare qualcosa ma significa mettersi al servizio del prossimo, ossia compromettersi con la storia.”

E non rinuncia nemmeno all'autocritica: “forse noi preti abbiamo sbagliato predicando l'uguaglianza; avremmo dovuto predicare la diversità per impegnarsi nella comunione”.

E così si avvia alla conclusione: “è il lavoro che dà dignità alla persona ma è la persona che dà dignità al lavoro. Oggi dobbiamo accettare la diversità di ogni tipo e costruire la comunione. Non misurare la vita dalle grandezze delle cose che facciamo vedere; amate e custodite la vostra azienda ma non solo la parte economica, anche la parte valoriale.”

L'incontro termina; nella sala aleggia gioia per il tempo dedicato e gli sguardi testimoniano come a volte sia prezioso riflettere su se stessi, sulla ragione dell'esistere e ascoltarsi.

L'ARTE NELLA STAMPA

Appalti internazionali

Cantori: vogliamo fornire ai nostri soci strumenti concreti per supportarli nel difficile processo di internazionalizzazione; la scelta di dedicare un'intera giornata con lo studio Bacciardi al tema degli appalti internazionali va in quella direzione



Internazionalizzazione: tema tanto attuale quanto complesso, in quanto interessa infiniti aspetti dell'attività delle aziende rivolte all'estero. Uno dei tanti aspetti è quello degli appalti internazionali, a cui il Consorzio Markexport di Confindustria Ancona, in collaborazione con lo studio legale pesarese Bacciardi & Partners ha deciso di dedicare un'intera giornata di studio. "E' impensabile per un'azienda oggi restare sul mercato senza un'attività di internazionalizzazione - ha dichiarato il presidente del Consorzio Markexport Sante Cantori. - Come Confindustria siamo consapevoli delle difficoltà delle piccole e medie imprese, che sono la maggioranza dei nostri soci, nel momento in cui devono affrontare i mercati esteri, spesso lontani da noi non solo geograficamente, ma anche culturalmente. Ecco perché lavoriamo costantemente per fornire ai nostri soci strumenti concreti per supportarli nel difficile processo di internazionalizzazione. La scelta di dedicare un'intera giornata con lo studio Bacciardi al tema degli appalti internazionali va nella direzione di aiutare le imprese a parteciparvi efficacemente e a organizzare correttamente la propria attività estera nel rispetto delle norme contrattuali, fiscali e doganali internazionali".

Il seminario, dal titolo "Appalti internazionali: come acquisirli, come contrattualizzarli, come gestirli" ha registrato la presenza di molti professionisti e consulenti, e di importanti aziende del territorio appartenenti ai più svariati settori. Agroalimentare F.lli Monaldi spa, Baioni Crushing spa, Di. Bi Porte Blindate srl, Enereco spa, Eusebi Impianti srl, IGuzzini Illuminazione spa, Centraltubi spa. Le tre relazioni straniere della giornata sulle principali opportunità di appalto e le relative modalità di partecipazione nei rispettivi paesi sono state svelte dall'avvocato Parwez Zabihi, dello studio legale iraqeno Newton&Partners Lip di Baghdad; dall'avvocato Marco Orlandi, dello studio legale brasiliano Boccuzzi Advogados Associados di San Paolo; all'avvocato Thomas Brand, dello studio legale russo Binetzky Brand&Partners di Mosca. Assieme ai relatori stranieri, che sono anche corrispondenti esteri dello studio Bacciardi&Partners, nel pomeriggio sono intervenuti anche gli avvocati Enzo Bacciardi, che già aveva aperto i lavori, Lorenzo Bacciardi e Alberto Ghelfi, tutti dello stesso studio pesarese.

Nel corso dei lavori e dei successivi interventi è emersa la consapevolezza dei partecipanti dell'importanza e delle potenzialità degli appalti internazionali anche in forma di associazioni temporanee, rapporti di consorzio e joint venture.

Confindustria Ancona e SACE Insieme per l'export

**Casali: un aiuto importante per le imprese che vogliono internazionalizzarsi
Bruschi: questo accordo aiuterà soprattutto le PMI che ancora non conoscono le possibilità offerte dal nostro Gruppo e gli strumenti disponibili per favorire export e internazionalizzazione**

Un importante Accordo di collaborazione è stato firmato tra Confindustria Ancona e SACE, il gruppo assicurativo-finanziario che sostiene la competitività e la crescita delle imprese italiane.

“Sempre più spesso i nostri Soci chiedono di essere supportati concretamente nel rapporto con gli Enti sul territorio - ha affermato Giuseppe Casali, Presidente Confindustria Ancona - e in particolare sul tema dell'internazionalizzazione. Le piccole e medie aziende, ancora oggi, hanno difficoltà ad approcciare i mercati internazionali in modo diretto e a confrontarsi con sistemi economici e culturali diversi. Non essendo particolarmente strutturate, hanno necessità di trovare supporti esterni e soprattutto adeguate risorse finanziarie per aggredire i mercati internazionali e competere su scala globale. SACE costituisce, grazie a questo accordo, un valido alleato per le nostre imprese, consentendo loro di ridurre i rischi impliciti in tutte le operazioni di export e internazionalizzazione.” “Crediamo molto in questo accordo - ha affermato Danilo Bruschi, Responsabile di SACE per le Marche - perché pur avendo già diversi clienti in questa Provincia, sappiamo che ancora molte Aziende, soprattutto le più piccole, non ci conoscono o almeno non conoscono tutte le pos-

sibilità che il nostro Gruppo può offrire. La disponibilità di uno sportello SACE presso Confindustria aiuterà sicuramente le PMI anconetane a conoscere meglio i nostri servizi che vanno dall'assicurazione del credito in Italia e all'estero, alla protezione degli investimenti all'estero, ai finanziamenti per l'internazionalizzazione, alle fideiussioni, sino ad operazioni di factoring per i creditori della Pubblica Amministrazione.”

L'accordo prevede che SACE, tramite il supporto di Confindustria Ancona, metta a disposizione delle aziende associate i propri servizi finanziari e assicurativi a supporto dell'attività di internazionalizzazione.

Punto di forza dell'accordo è l'apertura di un “SACE Point” presso la sede di Confindustria Ancona: previo appuntamento le aziende associate potranno incontrare direttamente i funzionari di SACE per ricevere consulenza gratuita. SACE inoltre garantisce un'assistenza telefonica costante e la disponibilità ad incontrare gli imprenditori anche nelle loro sedi.

Nell'ambito dell'accordo sono previste anche iniziative congiunte di carattere formativo/informativo relativamente ai settori produttivi, commerciali e finanziari maggiormente sensibili sotto il profilo dell'internazionalizzazione.

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con €70 miliardi di operazioni assicurate in 180 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.



VILLALATTANZI



LUXURYREFUGE

*L'Atmosfera
del Natale,
la gioia
del Nuovo Anno*

A Villa Lattanzi, lo charme è vivere la festa!



L'INCANTO DELLA FESTA

Pranzo di Natale:

la Tradizione a Tavola € 55.00

ASSAPORA IL GUSTO DEL NUOVO ANNO

Gran Galà di Capodanno:

Cena con Musica dal vivo € 150.00



Hotel | Ristorante | Meeting | Banqueting | Area benessere | Wi-Fi free
Limousine service | Bosco con percorsi relax | Parking privato | Area balneare convenzionata

Torre di Palme, Fermo (FM) 63900 Contrada Cugnolo, 19 - Tel +39 0734 53711  - www.villalattanzi.it - info@villalattanzi.it



GARBINI CONSULTING

Costi sotto controllo

Garbini Solutions ha lanciato un servizio innovativo che consente risparmi consistenti sui costi della telefonia attraverso un software per la gestione e il monitoraggio della spesa telefonica aziendale. Il software consente di monitorare ogni singola riga di consumo della fattura telefonica di qualsiasi operatore garantendo una panoramica precisa della propria situazione. L'analisi di ogni singola SIM consente, inoltre, l'esatta definizione del traffico telefonico al fine di individuare dove intervenire per ottenere un risparmio significativo. Garbini Consulting, si occupa da anni di garantire ai clienti un risparmio negli approvvigionamenti "no core". La società cura infatti l'acquisto di servizi indispensabili come energia elettrica, gas metano, imballaggi, telefonia, costi per l'accesso a internet. Innovativa anche la formula di remunerazione ideata da Garbini: "il nostro compenso è calcolato sulla base del risparmio reale generato dal nostro intervento - spiega Andrea Garbini - ciò si traduce in maggiore efficienza per le aziende senza nessun aggravio di costi".



DIASEN

Entra a far parte del Green Building Council

La vocazione per la sostenibilità è un carattere distintivo di Diasen azienda di Sassoferrato (AN) del settore dell'edilizia ecologica, entrata a far parte di recente del Green Building Council associazione internazionale che promuove, incentiva e sviluppa tecniche di progettazione e di materiali naturali nel rispetto dei parametri di edilizia ecologica. Diasen, che è componente dell'associazione Italia e USA, risponde agli stringenti parametri di riferimento stabiliti ed è stata riconosciuta, per questo, partner qualificato nel confronto tra gli operatori del settore promosso dalla GBC. Con questa partecipazione Diasen prende parte al processo di trasformazione del mercato edile italiano promosso dal Green Building Council che, attraverso il sistema di certificazione legato al marchio LEED, fissa un valore di mercato per le costruzioni green, stimola la competizione tra le imprese sulle performances ambientali degli edifici e incoraggia comportamenti di consumo consapevole anche tra i consumatori. Con un'età media è di 28 anni, e un investimento in ricerca e Sviluppo che supera il 5% del fatturato - in crescita negli ultimi tre anni - l'azienda guidata da Diego Mingarelli ha fatto dell'innovazione e della sostenibilità due fattori fondamentali del proprio business.



SUBISSATI

Unico partner CasaClima nel centro Italia

Subissati, leader nel Centro Italia nel settore delle costruzioni in legno, ha ottenuto il certificato di azienda partner CasaClima, l'ente di certificazione pubblico e indipendente per la valutazione energetica degli edifici. Attraverso la partnership con CasaClima, Subissati si conferma all'avanguardia nel processo di sviluppo tecnico delle costruzioni in legno, al punto da essere, ad oggi, l'unica azienda Partner CasaClima nelle regioni del centro Italia: Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio e Toscana.

"Un traguardo importante sia per l'autorevolezza dell'ente, sia come attestato di qualità per le nostre costruzioni, - spiega il Responsabile commerciale Andrea Subissati - L'idea portante di CasaClima è quella di poter abitare in luoghi sani e rispettosi dell'ambiente, un obiettivo che prevede massima attenzione già a partire dalla progettazione. Il raggiungimento di questo traguardo è il risultato della formazione del personale aziendale, oltre che del superamento di rigidi controlli da parte dell'Agenzia sulle strutture in legno certificate, tramite test di tenuta all'aria, test di termografia edile ed altre verifiche".



ELICA

Premiata come esempio di “buona imprenditoria” in Italia e in Messico

Due importanti riconoscimenti premiano la capacità di fare impresa del Gruppo Elica, in Italia e in Messico: oltre al Premio Valore Lavoro 2012, di cui già si parla nelle pagine di questo giornale, l'azienda di Fabriano è stata insignita del Premio al Mérito Empresarial 2012 in due diverse categorie: primo premio nella categoria Società esportatrici “per l'eccellenza dei prodotti e dei servizi realizzati a Queretaro”, per il secondo anno consecutivo; e menzione speciale nella sezione Responsabilità Sociale “per la qualità della vita nella Società”.

Il Premio al Mérito Empresarial dello Stato di Queretaro, giunto alla terza edizione, rappresenta l'evento di business più importante promosso dal Governo Messicano.



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Maurizio Bai è il nuovo responsabile dell'area territoriale Toscana Sud, Umbria e Marche.

A capo della nuova area territoriale Toscana Sud Umbria e Marche, costituita in seguito alla riorganizzazione territoriale del Gruppo Montepaschi, è stato nominato Maurizio Bai, classe 1967. La nuova area comprende oltre 300 filiali e 33 centri specialistici.

In forze al Gruppo Montepaschi da venticinque anni, Maurizio Bai ha ricoperto diversi ruoli nella rete di Banca Mps, maturando importanti esperienze in ambito corporate e in ambito retail come direttore territoriale. La sua ultima esperienza, precedente al nuovo incarico, è stata quella di responsabile dell'area territoriale Toscana Sud di Banca Monte dei Paschi di Siena, ruolo che ha permesso a Maurizio Bai di perfezionare competenze specifiche legate alla comprensione e gestione delle particolarità che caratterizzano il tessuto economico – sociale del Centro Italia.



CRN

Varato “J'Ade”, settima unità da 60 metri prodotta dal cantiere

CRN, cantiere navale e brand del Gruppo Ferretti specializzato nella costruzione e commercializzazione di megayacht completamente custom in acciaio e alluminio ha varato ad Ancona, in forma privata, il CRN 125 “J'Ade”, un megayacht di 60 metri in acciaio e alluminio.

Intervenendo alla cerimonia Lamberto Tacoli, presidente e amministratore delegato di CRN S.p.A., ha dichiarato: “E' sicuramente un passo molto importante, come tutti i vari, in cui convivono l'orgoglio per il grande lavoro concluso e l'emozione di vedere un ‘prodotto’ del cantiere che rappresenterà l'azienda nei più bei mari e porti del mondo.

“Il cantiere è in piena attività tanto è vero che il prossimo varo, quello dell'80 metri, è previsto fra meno di due mesi: tutti i nostri sforzi sono indirizzati a continuare nel nostro percorso di posizionamento e mantenimento di CRN nell'elite mondiale della cantieristica”, conclude Tacoli.



GRAMAGLIA

Francesco Capoccia ha ottenuto il premio Fedeltà al lavoro

Francesco Capoccia, titolare della Gramaglia di Osimo ha ricevuto il Premio Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico durante la cerimonia organizzata dalla Camera di Commercio di Ancona alla Loggia dei Mercanti. La giornata ha visto come ospite d'onore Elisa Di Francisca, oro olimpico 2012. Il premio è stato consegnato da Rodolfo Giampieri, presidente Camera di Commercio e Valerio Fedeli, Vice Presidente Confindustria Ancona.

Centro Studi: l'indagine congiunturale

Un autunno complicato per produzione e vendite

Ancora un trimestre in calo per l'industria pesarese, che continua a reggersi grazie alle buone performance sui mercati esteri. Si salvano solo poche aziende dell'abbigliamento e delle meccanica; debole il mobile

Nel terzo trimestre 2012 la rilevazione congiunturale segnala la presenza di una situazione sempre difficile ed incerta specie per il prolungarsi nel tempo delle difficoltà economiche nazionali ed internazionali. La produzione industriale ha registrato una diminuzione del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che ha interessato tutti i principali settori dell'economia, ad eccezione delle poche aziende del settore tessile e abbigliamento e della meccanica. Negativa l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite ha registrato andamenti negativi sul mercato interno solo parzialmente coperti dai miglioramenti avuti su quello estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato una diminuzione del 11,4%, con variazioni negative in tutti i settori tranne in quello degli alimentari e delle bevande. Le vendite all'estero hanno evidenziato un incremento dell' 8,1% in termini reali, con risultati positivi nel settore del mobile e legno e meccanica. L'analisi della diffusione del fenomeno sottolinea però il permanere delle difficoltà del momento visto che il 42% ha dichiarato decrementi significativi dei propri livelli di export (50%) nella precedente rilevazione.

Per quanto riguarda i costi si registra un +5,4% sul mercato interno e un +0,9% su quello estero rispetto al trimestre precedente (molto più consistenti sono le variazioni anno su anno che evi-

denziano rispettivamente un +5,2% e +4,2%). L'andamento dei prezzi di vendita vede una sostanziale stabilità per quanto riguarda il trimestre precedente (-0,5% sull'interno e + 0,1% all'estero) e un incremento per quanto riguarda le comparazioni anno su anno (+1,3% sull'interno e +1,4% all'estero).

Le previsioni degli imprenditori sulla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono negative per quanto riguarda il mercato interno e positive per l'estero. Nella media del trimestre, i livelli occupazionali del campione hanno registrato una variazione positiva pari allo 0,2%. La cassa integrazione è passata da 2.876.000 ore del periodo gennaio-settembre del 2011 a 3 milioni 835 mila ore nel stesso periodo del corrente anno (+ 33,3%), frutto degli incrementi negli interventi ordinari e straordinari, mentre si sono ridotti quelli in deroga.

Al 30 settembre 2012, le imprese attive della provincia di Pesaro Urbino erano 37.590 contro le 37.837 del 2011; le imprese manifatturiere attive hanno fatto registrare una leggera diminuzione dell'1,8% passando da 5.245 del 2011 a 5.151 del 2012.

Mobile e legno

I dati evidenziano un andamento delle attività produttive e commerciali in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. La produzione è diminuita su base annua del 2,6 %, a causa da un peggioramento in tutti i compar-

ti, tranne in quello dei mobili in genere. I dati sulla diffusione confermano il permanere di un quadro difficile: sale la quota di intervistati con livelli produttivi in flessione (60% contro 57% della precedente rilevazione). In calo l'attività commerciale complessiva (-5,1%), con una flessione sul mercato interno (-8,3%) e un evidente recupero sul mercato estero (+5,3%). Conferme del debole clima congiunturale emergono dai dati sulla diffusione: oltre il 53% ha sperimentato diminuzioni significative dei propri livelli di vendita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Situazione migliore, invece, per il mercato estero: in aumento il fatturato passato dal 29% della precedente rilevazione al 40% di quella attuale. Prezzi di vendita stabili rispetto al trimestre precedente sia sul mercato interno che sul mercato estero, mentre crescono ancora i costi di acquisto - rispetto al trimestre precedente - sia sul mercato interno (1%) sia sul mercato estero (1,8%); maggiore è l'incremento dei costi considerati anno su anno: +4% sull'interno e +4,5% all'estero. In calo i livelli occupazionali: la variazione tra luglio e settembre è risultata pari a -0,5%. Raddoppiate, rispetto al terzo trimestre 2011, le ore di Cig autorizzate, passate da 907 mila a 1,8 milioni.

Le previsioni riguardo alle vendite nei prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro difficile per il mercato interno e al miglioramento per il mercato estero.

Meccanica

La produzione del settore ha fatto registrare un incremento del 7,2%, per effetto di incrementi avuti in tutti i comparti produttivi. La situazione positiva viene confermata dall'analisi della diffusione del fenomeno secondo cui il 50% delle aziende appartenenti al campione hanno avuto, nel periodo considerato, incrementi significativi dei propri livelli produttivi (stessa percentuale della precedente rilevazione). Il dato sul fatturato, che rimane negativo (-0,8%), è sintesi di un andamento difficile delle vendite particolarmente accentuato sul mercato interno (-11,8%) e positivo sui mercati esteri

(+5,3). Le tendenze su indicate sono confermate dall'analisi della diffusione del fenomeno dove i cali significativi dei livelli commerciali interni sono stati sperimentati dal 71% del campione di aziende oggetto di rilevazione; sui mercati esteri la situazione risulta meno diffusa, pur se ampia, visto che il numero di coloro che hanno avuto un decremento significativo è pari al 64% del campione.

Le previsioni per il futuro in base agli ordinativi in portafoglio sono improntate ad un certo pessimismo per le vendite sui mercati interni, mentre sembrano lievemente positive per quanto riguarda le vendite all'estero. Dal lato dei costi, le variazioni congiunturali sono state di segno positivo sia per gli acquisti sul mercato nazionale che internazionale (rispettivamente +0,2% e +0,9%); più contenute le variazioni dei costi in termini tendenziali (+0,1% sia sull'interno che all'estero). I prezzi di vendita hanno risentito parzialmente dell'andamento dei costi delle materie prime; per quanto riguarda il mercato estero hanno avuto un aumento dell'1% anno su anno, mentre per le vendite interne i prezzi sono diminuiti dello 0,1%. L'andamento occupazionale dichiarato dalle aziende facenti parti del campione mostra un decremento pari allo 0,8%. Le ore di cassa integrazione totale utilizzate nel periodo gennaio-luglio 2012 sono 93.345.

Tessile e abbigliamento

Andamento lievemente positivo per quanto riguarda i livelli produttivi. L'attività commerciale sembra essere negativa per quanto riguarda le vendite nazionali e i mercati esteri. Le aspettative per il futuro sono negative sul mercato nazionale e sostanzialmente stabili su quello estero. I prezzi di vendita sono stati stabili, pur a fronte di un discreto aumento dei costi di produzione. Le ore di cassa integrazione totale utilizzata dalle aziende del settore nel periodo gennaio-settembre sono 15.009.

Altri settori

Si conferma difficile la situazione produttiva e commerciale degli altri settori, che presentano, tra l'altro, un aumento significativo dei propri costi sia dal punto di vista interno che estero. Anche le prospettive per il futuro in base agli ordinativi in portafoglio sono improntate ad un certo pessimismo.

Produzione-4,2

Vendite

- Mercato interno.....-11,4
- Mercato estero+8,1

Tendenza delle vendite *

- Mercato interno..... In diminuzione
- Mercato esteroStazionaria

* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Imprese manifatturiere attive terzo trimestre

	2011	2012	Var %
Pesaro Urbino	5.245	5.151	-1,8
Ancona	4.659	4.581	-1,7
Macerata	4.758	4.644	-2,4
Ascoli Piceno	2.265	2.246	-0,8
Fermo	4.128	4.090	-0,9
Marche	21.055	20.712	-1,6

Fonte: Infocamere

L'incontro annuale dei Giovani di Federlegno Pesaro chiama, l'Italia risponde

Platea importante per il confronto voluto dal presidente Filippo Antonelli, che ha coinvolto imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali. "Dalla nostra città è arrivata la conferma che il sistema imprenditoriale italiano è ottimista"

Oltre 100 industriali di Federlegno Arredo, provenienti da tutta Italia, hanno gremito la Sala della Repubblica del Teatro Rossini a Pesaro in occasione dell'incontro annuale dei Giovani Imprenditori.

Una presenza importante e qualificata, appartenente anche ad altri settori della filiera quali Ance, Sistema Moda Italia, industria alimentare, Anci e Federalberghi, che ha confermato ancora una volta che il distretto pesarese del mobile e arredo continua a rappresentare un punto di riferimento industriale, ma anche culturale e di confronto nel panorama economico nazionale. Accanto a loro, i rappresentanti delle istituzioni con in testa il presidente regionale Gian Mario Spacca, che ha partecipato ad una delle tavole rotonde, e - in collegamento da Roma - il presidente dell'Ice Riccardo Monti e Alessandro Fusacchia, uno dei

consulenti più importanti del ministro Passera.

A fare gli onori di casa Filippo Antonelli, che con l'evento di Pesaro ha concluso la sua esperienza quale presidente dei giovani imprenditori di Federlegno Arredo.

Per tradizione consolidata, infatti, spetta alla città di provenienza del presidente ospitare l'evento più rilevante dei giovani imprenditori e Pesaro, quindi, è stato il palcoscenico per sviluppare un tema quanto mai attuale: "Restare in Italia conviene". "Fa parte dei noi imprenditori poter contare su un buona dose di ottimismo - ha spiegato il presidente Antonelli - e ho voglia di credere nella forza delle nostre imprese, perché, sono convinto, che da loro ripartirà la ripresa".

Altro servizio a pag. 20



Filippo Antonelli saluta Roberto Snaidero, presidente di Federlegno Arredo



Il presidente di ICE, Riccardo Monti, in videoconferenza nel corso della tavola rotonda



Il presidente di Federlegno Arredo Roberto Snaidero



Giovanna Sperandio, titolare FAB Group di Gallo di Petriano



Filippo Antonelli, presidente dei Giovani imprenditori di Federlegno Arredo, nel corso del suo intervento

Infrastrutture in provincia

Fano: progetto di un polo per la logistica

Proposta la realizzazione di un'area di city logistica in una zona extraurbana del Comune di Fano. Una nuova opportunità per il sistema produttivo provinciale

Nel Piano delle Infrastrutture e della Logistica approvato dalla Regione Marche nello scorso mese di giugno, la logistica rappresenta un tema importante e declinato in maniera dettagliata.

In primo luogo la valorizzazione dell'Interporto di Jesi con il potenziamento della intermodalità e dei servizi lì svolto. Il Piano sollecita inoltre lo sviluppo di una logistica di secondo livello e misure di formazione per la diffusione di logistic managers.

Fano per la sua posizione e per la presenza di aree adatte ed attrezzate potrebbe diventare un polo di riferimento importante per i trasporti dell'area provinciale, rafforzato, come sarà, dalla terza corsia dell'autostrada, dalla presenza di un nuovo casello - che speriamo torni ad essere tra i progetti che si concretizzerà nel prossimo futuro - e dalle opere collaterali che verranno realizzate dalla Società autostrade e che smisteranno il traffico a nord e a sud evitando il centro urbano.

Su Fano si è concentrata l'attenzione di amministratori, organizzazioni economiche per la realizzazione di un'area lo-



gistica che, interagendo con l'Interporto di Jesi, potrà rappresentare un nodo di smistamento dove far arrivare e partire merci e materie prime e sviluppare tutti quei servizi collegati alla fase di raccolta, assemblaggio, packaging, ricerca che le aziende potrebbero esternalizzare.

L'obiettivo è sempre quello di supportare l'evoluzione e la razionalizzazione del trasporto delle merci con indubbia riqualificazione anche ambientale del territorio.

La nostra organizzazione aveva proposto all'Amministrazione comunale un investimento nella logistica, considerandola un asset di competitività non ancora pienamente sfruttato dal locale sistema produttivo.

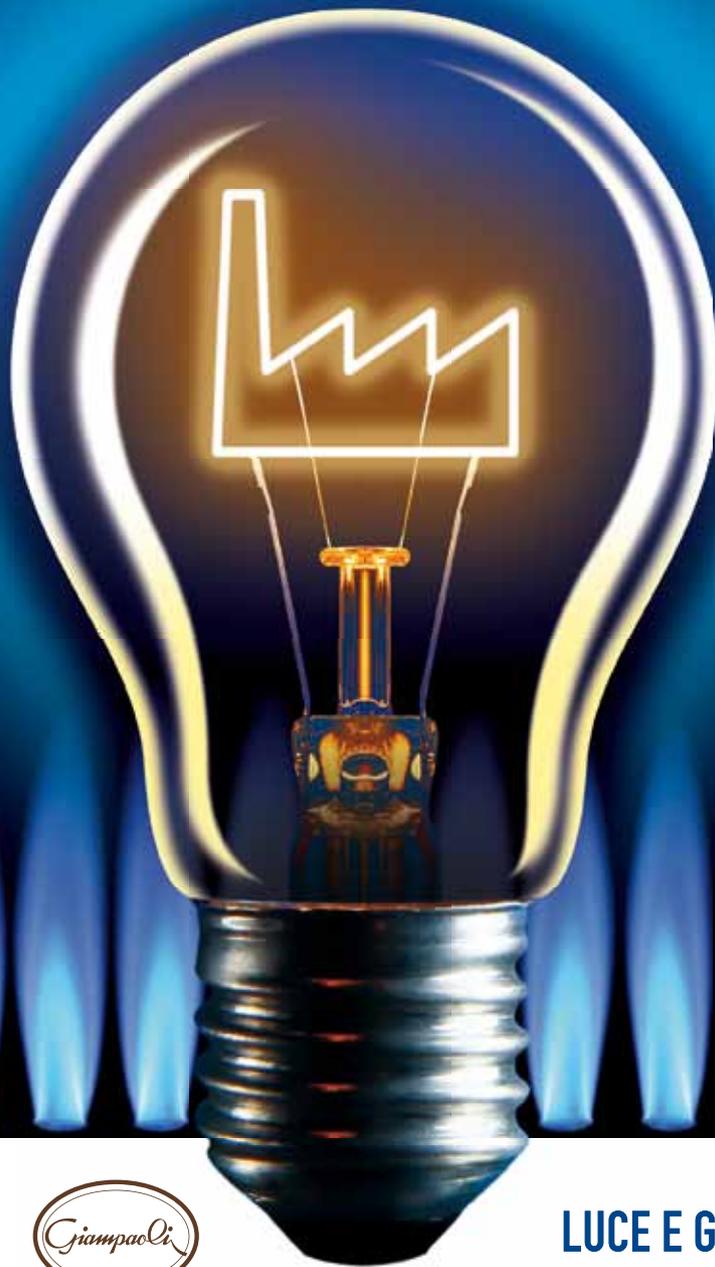
Uno studio elaborato dal dipartimento Trasporti dell'Università Politecnica delle Marche, sollecitato da operatori del settore, ha incoraggiato lo sviluppo della proposta.

Su questo tema si è tenuto un incontro, organizzato dalla Provincia di Pesaro Urbino, dalla Camera di Commercio e dal Comune di Fano, che ha visto la partecipazione di imprese, istituti bancari e associazioni di categoria per mettere in campo le idee e le proposte. La seconda fase dell'iniziativa prevede la realizzazione di un vero e proprio progetto di fattibilità per valutare i numeri e le risorse per la sua attuazione e per questo è stato chiesto il supporto della Camera di Commercio.

Con il polo per la logistica a Fano si è toccato con mano il nuovo modo di fare urbanistica: non più una destinazione che dalla carta viene imposta dall'alto al territorio, ma una idea che viene dal territorio e s'impone attraverso la verifica dei bisogni, la valutazione delle condizioni, il consenso del sistema, in questo caso economico-finanziario.

BUSINESS TO BUSINESS

ENERGY TO MARCHE



CARNJ SOC COOP



LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche". Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza e la convenienza di un partner davvero unico, come noi. Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

www.prometeoenergia.it



LUCE E GAS PER LE MARCHE

Insieme si può: convegno a Pesaro

Cresce il sostegno all'aggregazione

Presentate diverse esperienze italiane di successo legate alle reti per imprese. Anche Provincia ed Ente camerale confermano l'impegno per i progetti locali

“Insieme si può” è lo slogan che è stato il filo conduttore del convegno organizzato congiuntamente da Confindustria, CNA, Confartigianato Imprese, con il supporto della Camera di Commercio e della Provincia di Pesaro Urbino e con il contributo di Banca dell'Adriatico - Gruppo Intesa San Paolo.

Il progetto 'Insieme si può' vede da circa due anni le tre Associazioni locali impegnate nella promozione di aggregazioni e reti tra imprese del territorio. Questa attività si è concretizzata in una notevole serie di iniziative di informazione e sensibilizzazione ed ha portato alla realizzazione di alcune reti tra imprese del settore arredo, edile, impiantistico.

L'ultimo convegno è stato l'occasione per fare il punto su quanto realizzato e per capire, dal confronto con soggetti che hanno fatto rete o che le reti supportano, quali passi compiere nel prossimo futuro per costruire ulteriori aggregazioni utili allo sviluppo commerciale, all'innovazione e ricerca, all'accesso al credito da parte delle imprese.

Dagli interventi del Presidente della



da sinistra Emilia Esposito, vicepresidente CNA, Camilla Fabbri, segretaria provinciale CNA, Alberto Drudi, presidente Camera di Commercio, Learco Bastianelli, presidente Confartigianato, Claudio Pagliano, Presidente Confindustria Pesaro Urbino, Roberto Dal Mas, direttore generale Banca dell'Adriatico-Gruppo Intesa San Paolo, Massimo Seri, assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Provincia di Pesaro Urbino

Camera di Commercio, Alberto Drudi, e dell'assessore al Lavoro ed alla Formazione professionale della Provincia, Massimo Seri, è emersa la volontà da parte dei due Enti di proseguire nell'attività di supporto alle imprese per lo sviluppo di progetti che possano contribuire al superamento dell'attuale crisi, soprattutto rafforzando la spinta innovativa e l'approccio ai mercati esteri, anche a quelli dei Paesi africani meno sfruttati.

Interessanti le relazioni presentate dagli ospiti: Lucia Riboldi, presidente della Rete Giunca, ha illustrato le motivazioni che nella provincia di Varese hanno spinto 10 tra PMI e multinazionali a creare un sistema integrato di welfare per i propri dipendenti. Rodrigo Rodriguez, che presiede Material ConneXion Italia, un centro di ricerca interlocutore naturale per piccole imprese, ha parlato della ricerca e dell'innovazione come del terreno privilegiato per imprese che, insieme, vogliono superare i propri limiti dimensionali e sfruttare la crisi per evolversi in chiave vincente. Roberto Dal Mas, direttore generale di Banca dell'Adriatico, ha illustrato il ruolo del-

la sua banca nel sostegno alle reti d'impresa, per le quali il credito costituisce un presupposto fondamentale dei progetti di sviluppo e per cui è necessario superare i vincoli burocratici che ancora frenano i rapporti tra banche e reti. Concrete e coinvolgenti le testimonianze di piccoli imprenditori che nell'aggregazione stanno credendo, come Pietro Benelli, Presidente di Italian Building Network, rete pesarese che mette insieme la filiera dell'edilizia per conquistare nuovi mercati, e Paolo Sabatini, presidente dei Frantoi della Maremma che scommette nella rete per valorizzare l'olio dei frantoi di Maremma e per portarlo sulle tavole italiane e straniere innovando nelle tecniche distributive.

Sullo schermo del salone scorre anche un video promozionale sui vantaggi del fare rete. Al termine del convegno la foto che ritrae insieme i vertici di Confindustria, Cna, Confartigianato e delle istituzioni: è l'immagine migliore di un progetto che vuole aiutare le nostre imprese nel tornare a crescere e che dimostra come, lavorando insieme, questo obiettivo sia sicuramente più vicino.

Formazione: il progetto 4A

Imprese trasparenti, imprenditori chiari

Mille studenti di 12 scuole della nostra provincia hanno incontrato alcuni industriali, i quali hanno raccontato come operano nelle loro aziende. Un modo diretto per avvicinare sempre più il sistema scolastico e l'offerta di lavoro



12 istituti e oltre 1.000 studenti delle scuole secondarie di primo grado hanno partecipato al Progetto 4A (Azienda, Ambiente, Alunno, Attitudine), in occasione del PMI DAY.

Realizzato in collaborazione con il nostro Gruppo Giovani Imprenditori di Pesaro Urbino e di Ancona, il Progetto 4A si propone di diffondere una nuova cultura di impresa, alla luce dei mutamenti economici e sociali in corso. Pertanto il suo obiettivo è quello non solo di far riflettere lo studente sul valore dell'azienda che opera nel territorio per accrescere lo sviluppo, l'innovazione e il benessere, ma anche di far conoscere i profili professionali all'interno dell'azienda, di accrescere la consapevolezza che attraverso le proprie attitudini è più facile la scelta del proprio futuro scolastico e lavorativo.

Arturo Romani, presidente della Piccola Industria di Pesaro Urbino, in quella circostanza, ha voluto sottolineare "l'importanza della scuola e dell'impresa, che rappresentano due leve fondamentali per lo sviluppo della nostra economia, anche in un periodo di notevoli difficoltà economiche e di trasformazione come quello che stiamo attraversando". "Non dobbiamo mai dimenticare, ha detto, che la persona è e deve essere il pilastro portante dell'impresa; l'impresa è il luogo fisico, intellettuale, economico dove la persona si realizza, portando poi benessere ai suoi concittadini e al territorio in cui vive".

Federico Ferrini, Presidente dei Giovani Industriali della nostra Provincia, ha rimarcato che "Il sistema-impresa è un'entità ancora poco conosciuta nel sistema scolastico secondario di primo grado ed è per questo motivo che è diventato importante approfondire insieme il concetto della "cultura dell'intraprendere" per capire le reali dinamiche che stanno alla base dell'iniziativa imprenditoriale e il valore degli imprenditori per

lo sviluppo della società". "Per questo motivo si prenderanno in esame le tematiche inerenti l'impresa all'interno del territorio ossia le caratteristiche del tessuto economico locale, le sue tradizioni, i suoi valori, le sue prospettive, gli scenari che si possono presentare agli studenti e alle persone che con loro si rapportano in base alle scelte fatte oggi e domani".

Gli interventi degli imprenditori non hanno affrontato gli aspetti economici e finanziari del fare impresa, ma hanno proposto ai giovani ascoltatori di riflettere sul fatto che tutto il loro mondo è fatto di "cose" create dal nulla, da chi si è posto il problema di cambiare il mondo.

L'imprenditore è, dunque, creatore e modificatore della realtà e ha quindi grandi responsabilità e grandi soddisfazioni.

Nel corso dell'incontro tutti hanno rimarcato l'aspetto trasversale delle abilità, delle attitudini e delle conoscenze, evidenziando le competenze che servono in azienda e come acquisirle non solo attraverso lo studio e la qualifica scolastica, ma anche attraverso gli hobby, le peculiarità innate personali, gli interessi e la propria cultura.

In conclusione il progetto non ha inteso esaltare la figura imprenditoriale, ma stimolare la sistematica ricerca e valorizzazione delle proprie passioni, specialità ed abilità per avere appagamento lavorativo, sociale, personale, in qualsiasi carriera (collaborazione, impresa, professione).

Nella prima fase - ormai conclusa - del progetto si sono svolti incontri degli studenti sia in aula che in azienda con un imprenditore e un esperto di formazione strategica e aziendale per avviare la riflessione sui temi indicati negli obiettivi. Nella seconda fase il progetto prevede il lancio di un concorso: i ragazzi dovranno presentare degli elaborati che raccontino le tematiche che hanno appreso.

Giovani Imprenditori: missione a Stoccarda

I segreti della competitività

Il gruppo pesarese si è recato nella città tedesca per visitare alcune aziende di maggior rilevanza. Il presidente Ferrini, a capo della delegazione, ha commentato: "Notevoli i livelli di produzione e il grado di innovazione messi in campo dall'industria tedesca"

Una delegazione di Giovani Industriali della provincia di Pesaro Urbino, guidata dal presidente Federico Ferrini, si è recata in missione a Stoccarda. Il 'viaggio di lavoro', organizzato con la collaborazione della direttrice della Confederazione metalmeccanica del Baden-Württemberg, Marion Johannsen, è nato dalla volontà di confrontarsi con realtà imprenditoriali e comparti industriali innovativi, con l'obiettivo finale di capire le condizioni che favoriscono la competitività delle aziende tedesche a livello globale. Stoccarda, capoluogo della regione meridionale del Baden-Württemberg, si caratterizza per una ricca economia, la terza in Germania per contributo al prodotto interno lordo; insieme a Lombardia, Catalogna e Rhone-Alpes è uno dei cosiddetti "quattro motori dell'Europa".

I Giovani Industriali sono stati accompagnati dalla signora Johannsen presso l'Istituto Fraunhofer, la più grande organizzazione in Europa per la ricerca applicata, con 60 istituti solo in Germania. Qui sono stati accolti dall'ing. Manfred Bender, che ha illustrato la mission dell'Istituto: "Ci occupiamo di ricerca applicata di utilità diretta alle imprese private e pubbliche, che va a beneficio della società", infatti, "i nostri sforzi di ricerca sono orientati esclusivamente ai bisogni della gente: la salute, la sicurezza, la comunicazione, l'energia e l'ambiente e, di conseguenza, il lavoro svolto dai nostri ricercatori e sviluppatori ha un impatto significativo sulla vita delle persone, visto che progettiamo prodotti e ambienti innovativi, miglioriamo metodi e tecniche di produzione, in breve forgiamo il futuro".

All'Istituto Fraunhofer, i Giovani Industriali hanno visitato il laboratorio, in cui sono presenti prototipi di ambienti di lavoro: dalla catena di montaggio ideale alla sala conferenze del futuro, fino alla sala riunioni, arredata e concepita in modo tale che dovrebbe potenziare la creatività dei partecipanti.

La missione è proseguita con l'interessantissima visita alla Daimler AG di Sindelfingen, a 15 km. da Stoccarda: si tratta del gruppo industriale produttore del brand Mercedes, dove i Giovani Industriali hanno incontrato Iris Roesner, responsabile dell'accoglienza clienti, che dopo aver illustrato la storia e la

nascita del brand, ha accompagnato la delegazione alla visita dello stabilimento, il più grande del gruppo, con più di 30 mila dipendenti e una produzione annua di oltre 400 mila veicoli classe C, E e S.

"Alla Daimler AG", ha dichiarato il presidente Ferrini, "siamo rimasti colpiti dalla elevata organizzazione e dall'altissimo grado di automazione dello stabilimento. Per chilometri abbiamo incrociato solo robot al lavoro e, nell'ultima fase di assemblaggio, anche efficienti squadre di operai al lavoro".

Ultima visita della delegazione alla Hansa Metallwerke AG, azienda leader mondiale nella produzione di rubinetterie, lavelli e accessori per il bagno. Werner Hausmann, responsabile delle Risorse umane, e Catherine de Crignis, export manager, hanno presentato i prodotti del gruppo e hanno sottolineato come "la continua ricerca di innovazione e l'alto grado di internazionalizzazione dell'azienda, con rivenditori in tutto il mondo, ne hanno favorito la competitività a livello mondiale".

La delegazione pesarese era composta, oltre che dal presidente Federico Ferrini (Techfem Srl), anche da Chiara Andreani (Nuova T.C.M Srl), Matteo Collesi (Comap Srl), Fabio Signoretto (I Conci Srl), Daniel Terenzi (Terenzi Srl), Pietro Vecchio (Scatolificio Vec Srl) e da Annalisa Gurrieri (Confindustria Pesaro Urbino).



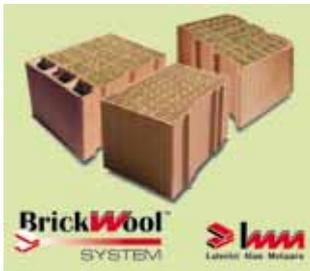
I partecipanti alla missione alla Daimler AG di Sindelfingen



DI.BI PORTE BLINDATE SRL

Le porte protagoniste al Made Expo di Milano

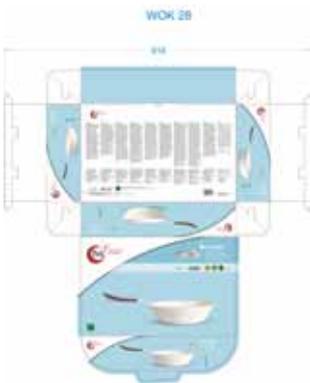
DI.BI. Porte Blindate srl, sfidando la crisi, ha continuato ad investire sull'innovazione tecnologica e sui prodotti di design. Al Made Expo di Milano ha presentato tre nuovi prodotti, che hanno riscosso grande successo: SeGreta, la porta blindata che contiene al suo interno due tesoretti portavalori, Fables, collezione di rivestimenti disegnata dall'artista Paolo Del Signore, Sensunels, collezione di porte interne e rivestimenti per porte blindate disegnata da Karim Rashid. Nonostante l'edilizia attraversi un momento critico, grande è stata l'affluenza di visitatori sia italiani che stranieri, in particolare dei paesi del nord Africa, dalla Russia e dai paesi dell'ex Unione Sovietica.



LATERIZI ALAN METAURO SRL

Brickwool™ System, nuova linea di laterizi

Laterizi Alan Metauro ha presentato sul mercato la linea Brickwool™ System, un sistema all'avanguardia realizzato nel rispetto dell'ambiente e del benessere abitativo, con cui è possibile costruire case antisismiche sicure e sane, calde in inverno e fresche in estate e realizzare edifici a bassissimo consumo energetico ed isolati dai rumori molesti. Terra, acqua, legno, perlite e roccia sono gli elementi che danno vita alla linea Brickwool™ System, con la quale realizzare murature di tamponamento, con blocchi ad alto potere coibente, traspiranti, concepiti per il benessere abitativo, la sostenibilità e la bioedilizia, murature portanti e pezzi speciali.



TVS SPA

Collaborazione sui parchi storici con il Fai

TVS ha avviato una collaborazione per la cura e manutenzione di alcuni dei più bei parchi e giardini storici del patrimonio tutelato dal FAI (Fondo Ambiente Italiano), quali il Parco Villa Gregoriana a Tivoli e i parchi del Castello di Masino a Caravino, di Villa del Balbianello a Lenno sul lago di Como, di Villa Della Porta Bozzolo a Casalzuigno, di Villa e Collezione Panza a Varese e del Castello della Manta a Manta. Il legame fra TVS e FAI verrà sancito dall'abbinamento dei rispettivi loghi su tutti i packaging dell'azienda; in particolare sulla elegante scatola della linea 'Liquidida', che si distingue per l'elevata valenza estetica e il rivestimento interno ed esterno in ceramica.



DELLA ROVERE SPA

La nuova collezione direzionale Lithos

Della Rovere presenta Lithos, la nuova collezione direzionale disegnata dall'architetto Paolo Pampanoni. E' la collezione direzionale di arredo per ufficio in melaminico dallo spessore di 4 centimetri. I colori di base sono 3: Rovere Moro, Noce Naturale e Bianco Rigato, ma Lithos permette di combinarli per ottenere una importante profondità di gamma. Diverse sono anche le misure in cui sono disponibili le scrivanie, le librerie, i mobili di servizio e le cassettiere. La superficie della scrivania può essere estesa con allunghi frontali e laterali. Caratteristica principale della collezione è la scrivania "Presidenziale" che permette anche di montare mobili di servizio integrati.



POSTE ITALIANE SPA

Primo posto dell'ufficio di Pesaro Centro per la qualità del lavoro

Grazie alle ottime performance riguardanti la qualità del lavoro e l'attenzione alla clientela, l'ufficio postale di Pesaro Centro si è classificato al primo posto della sua categoria nella vendita di prodotti assicurativi, dell'Area Centro Nord, che conta 15 Filiali e oltre 1.450 uffici postali dislocati nell'Emilia Romagna e nelle Marche. Nel corso del meeting annuale il responsabile territoriale Dorianò Bolletta ha attribuito un prestigioso riconoscimento alla responsabile dell'Ufficio di Pesaro Centro. All'evento era presente la direttrice della filiale, Patrizia Pagliarani, insieme al suo staff direzionale e a 27 direttori di uffici postali tra cui quello premiato. Il successo riportato è stato determinato dallo spirito di squadra che ha permesso di raggiungere risultati e obiettivi prefissati.



FABBRICA DELLA BIRRA TENUTE COLLESI SRL

La birra Imper Ale Strong è la migliore d'Europa

Ancora un premio per la Fabbrica della Birra Tenute Collesi, L'importante riconoscimento arriva dal World Berr Awards di Londra, dove l'azienda di Apecchio con la sua birra artigianale Imper Ale Nera si è aggiudicata il titolo di miglior birra scura europea nella categoria Belgian Style Strong. Il concorso alogastronomico si è svolto sotto la supervisione dell'esperto Roger Prots, che ha coordinato una giuria divisa in Europa, America e Giappone. Ciascuna birra è stata degustata 'alla cieca' per ogni stile birraio e alla fine ogni giuria ha decretato quali sono le migliori birre al mondo per ciascuno stile.



ASTER CUCINE SPA

Presenta 'Noblesse' presso la sede di Mondadori

Aster Cucine ha presentato alla stampa presso la sede di Mondadori a Milano-Segrate la linea Noblesse, disegnata dall'architetto Lorenzo Granocchia. L'icona dell'azienda pesarese all'ultimo Salone del Mobile è stata esposta nella versione isola con le varianti in castagno massello e finitura 'cemento'. Dopo il successo ottenuto alla Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Acqualagna, di cui è stata partner, l'azienda ha voluto replicare l'abbinamento design - cultura enogastronomica per raccontare i suoi prodotti e la sua storia. Tartufi freschi di Acqualagna e preparati a base di tartufo come creme, salse e miele, confezionati da Marini Azzolini hanno accompagnato l'evento.



ALLUFLON SPA

Ha acquisto la storica azienda tedesca Berndes

Alluflon spa, protagonista indiscussa tra i produttori di pentole, 98 milioni di euro il fatturato 2011, ha concluso con successo le trattative con la storica azienda tedesca Berndes, fondata nel 1921 ad Ansberg. Dal 1 ottobre 2012 è, infatti, operativa la nuova società Berndes Kuche GmbH, di cui Alluflon detiene il 75%. L'azienda marchigiana, da oltre quarant'anni sul mercato con il proprio marchio e con il marchio MONETA® rilevato nel 1986, rafforza così la sua leadership nel panorama internazionale, mantenendo saldo il suo legame e il suo impegno sul territorio: 400 dipendenti, il 40% circa donne, e un indotto di oltre 600 lavoratori nella filiera produttiva.

100 anni di Guzzini

Tutto il territorio in festa

**A Recanati
le celebrazioni dei suoi
primi Cento anni
di un'azienda che ha fatto
la storia delle Marche**

Il 2012 segna un traguardo importantissimo per la Fratelli Guzzini: 100 anni di realtà aziendale vissuti tra innovazione, tradizione, passione e coesione familiare, che l'ha portata ad essere uno dei marchi italiani più conosciuti e stimati dentro e fuori i confini nazionali.

Per celebrare la speciale ricorrenza nella sua città, l'azienda ha organizzato una serie di eventi che si sono tenuti il 2 dicembre nel cuore di Recanati.

Presso il Teatro Persiani, ha avuto luogo la presentazione del volume monografico "Guzzini. Infinito design italiano" a



cura di Moreno Gentili edito da Skira. "Il libro racconta l'evoluzione di una delle aziende più influenti nel Design italiano, qui descritta in modo avvincente con un alternarsi di personalità della cultura italiana e internazionale a partire dai vertici stessi dell'azienda rappresentati oggi da Adolfo e Domenico Guzzini, imprenditori di successo che hanno saputo dare continuità ai valori storici dei loro progenitori" ha dichiarato Moreno Gentili, curatore del libro e scrittore, giornalista e consulente di strategie di Comunicazione per l'Impresa.

Alla presentazione sono intervenuti, oltre a Moreno Gentili e ai componenti della famiglia Guzzini, Gillo Dorfles, critico d'arte, filosofo e pittore di fama internazionale, Aldo Colonetti, storico e teorico dell'arte, del design e dell'architettura e Direttore dello IED-Istituto Europeo di Design, autorevoli esponenti dell'imprenditoria nazionale e delle istituzioni, magistralmente diretti da Neri Marcorè, marchigiano DOC, che con il suo garbo e la sua ironia ha saputo condurli attraverso le vie maestre del design,

della cultura e dell'operosità di 100 anni di storia italiana.

Dal Teatro Persiani si è passati alla Galleria Civica del Comune di Recanati, che attualmente ospita il Centro Studi "Il Paesaggio dell'Eccellenza"; Associazione che nasce per valorizzare e promuovere il patrimonio produttivo della regione Marche e dare impulso nell'ambito della cultura d'impresa alle eccellenze che ne fanno parte e che raggiungono importanti traguardi come il caso dei 100 anni della Fratelli Guzzini.

Presso la Galleria Civica ha avuto luogo l'inaugurazione, con taglio del nastro, della mostra storica "Guzzini 1912-2012. Cento anni di futuro", un viaggio che parte dal 1912 con i primi pezzi realizzati in corno e arriva alla produzione contemporanea passando attraverso progetti che hanno segnato la storia dell'azienda ma anche quella del design italiano e internazionale. Un viaggio che poco ha a che fare con la nostalgia e molto con i valori che hanno reso grande la Fratelli Guzzini e che la proiettano nella visione futura.



Non è mancata al termine della giornata, l'occasione di brindare tutti insieme nella Sala degli Stemmi del Palazzo Comunale a questo straordinario compleanno che è motivo di orgoglio per la famiglia Guzzini e per tutta la sua città.

Il nuovo millennio coincide con l'inizio di una nuova era che porterà ad innescare una serie di processi volti alla modernizzazione dell'azienda.

Si tratta di un progetto strategico, promosso e sostenuto dalla nuova governance aziendale guidata da Adolfo e suo nipote Domenico oltre che da un autorevole comitato scientifico. Si decide di puntare sull'innovazione tecnologica e stilistica e sulla continua ricerca di nuovi materiali da abbinare ed integrare a quelli acrilici favorendo, al contempo, un processo di internazionalizzazione volto alla distribuzione al dettaglio nei paesi europei e d'oltremare.

Si inizia inoltre a prestare attenzione a funzioni più raffinate della gestione aziendale: un'attenta politica di sviluppo e formazione delle risorse umane e un'accurata politica di marca per il riposizionamento del brand sul piano internazionale rappresentano un'importante scommessa del periodo. Altro vettore dell'innovazione saranno le partnership con varie aziende italiane di rilievo e l'apertura dei punti vendita mono-marca.

Il ampio progetto strategico prevede inoltre un'approfondita ricerca della cultura del cibo che porta, nel 2002, al lancio del progetto culturale Foodesign Guzzini.

L'obiettivo della ricerca è quello di far dialogare contemporaneamente due mondi: da un lato i designer e dall'altro la grande cultura alimentare mediterranea e internazionale. Tutto ciò al fine di individuare nuovi percorsi nel rapporto tra forma e funzione nelle quattro fasi fondamentali del mondo del cibo: la preparazione, il servizio, il consumo e la conservazione.

Oggi Guzzini è una delle aziende più dinamiche e rappresentative nel settore degli oggetti di design per la casa, una realtà industriale che ha costruito in cento anni una singolare storia d'oggetti d'uso per la cucina e la tavola.

Fratelli Guzzini: un secolo di storia

Le origini dell'azienda risalgono al laboratorio artigianale dove nel 1912 Enrico Guzzini cominciò a lavorare il vero corno di bue producendo tabacchiere, scatole, pettini: piccoli oggetti raffinati e preziosi. Dal primo dopoguerra entrano a tempo pieno in fabbrica i due figli di Enrico, Pierino e Mariano, che danno un primo impulso all'attività, meccanizzando alcune lavorazioni. Nel 1934, insieme al fratello Silvio, costituiscono formalmente la società Fratelli Guzzini e nel 1938 iniziano a lavorare le lastre di metacrilato - il Plexiglas - allora materiale nuovissimo e costoso, ma di altissima resa tecnica ed estetica. Per la prima volta, su iniziativa di Pierino, viene impiegata la tecnica dello stampaggio ad aria compressa che mantiene la trasparenza del materiale, tanto apprezzata dai consumatori che, in breve tempo, ne decretano il grande successo.

Nel 1953, con il contributo di Pierino e suo nipote Virgilio, l'azienda acquisisce la tecnologia per la produzione di lastre colate. Dalla trasparenza si passa al bicolore: lastre di due colori accoppiate, con cui vengono realizzati oggetti per la tavola che porteranno l'azienda a depositare, nel 1958, il brevetto internazionale del doppiato.

Con la terza generazione poi, si realizza una serie di significative trasformazioni in ambito tecnologico e qualitativo. Nel corso degli anni '50, con il supporto tecnico di Alberto, si assiste all'introduzione in massa in azienda della prime presse ad iniezione. Anticipando le tendenze del mercato, viene adottato lo stampaggio ad iniezione dei granuli termoplastici che segna il definitivo passaggio da una cultura artigianale o semiartigianale alla produzione seriale su vasta scala, la svolta da realtà artigianale a vera e propria industria.

Ed è degli anni '60 la grande intuizione di Raimondo di impiegare la creatività di designer per la realizzazione di articoli che siano funzionali ma anche esteticamente apprezzabili, senza quindi mai trascurare l'equilibrio tra forma e funzione, e l'avvio delle prime collaborazioni con designer esterni a cui viene affidata l'ideazione dei prodotti. A partire dall'importantissima collaborazione con Luigi Massoni che, oltre a progettare nuovi oggetti, studia anche l'immagine coordinata aziendale, proseguendo con Paolo Tilche, Charles F. Joosten, Ornella Noorda, Giuseppe De Goetzen, Rodolfo Bonetto, Ambrogio Pozzi.

La crisi del petrolio del '73-'75 porta, come tutte le crisi, nuove opportunità e costringe l'azienda a reinventarsi attraverso la creazione di nuove linee di prodotti come le collezioni bagno. Le difficoltà del periodo favoriscono inoltre la ricerca, con la lavorazione del materiale acrilico opaco decorato e l'apertura di nuovi mercati quali il Nord America, il Giappone e i Paesi del Medio Oriente realizzando, insomma, l'inizio del processo di globalizzazione.

Grazie alla tecnologia dell'iniezione e all'ormai consolidata collaborazione con i designer, La Fratelli Guzzini diventa una realtà industriale. Il Design diviene elemento fondante dell'innovazione e visto il successo delle collaborazioni con i primi designer, su indicazioni di Giovanni, l'azienda incarica l'Arch. Bruno Gecchelin di disegnare alcuni nuovi prodotti. Dall'idea di Giuseppe di realizzare una collezione coordinata per la cucina, ambiente allora molto vissuto ma poco considerato, nasce così, negli anni '80, la collezione Chef Line, la prima linea completa di oggetti di design per la cucina.

Dagli anni '80 in avanti, la storia dell'azienda è segnata da una serie di passi decisamente intrapresi sulla strada del nuovo. Dallo sviluppo del progetto sul bicolore al salto verso la tecnologia dell'iniezione assistita da gas, fino alla ricerca sui nuovi materiali plastici e sulle loro infinite potenzialità, con l'abbinamento proficuo dei futuristici acrilici ai più classici elementi della tradizione, come la porcellana, il vetro, l'acciaio e il legno.

Testo fondamentale per l'analisi del settore calzatura

Una cartina di tornasole per capire come si muove il più grande comparto dell'industria marchigiana, quello calzaturiero, quali sono le strategie per aggredire nuovi mercati e soprattutto come migliorare le performance interne e sul territorio. E' un'analisi strutturale, dettagliata e che si sviluppa su proiezioni future quella che fa il volume 'Economia e management delle imprese calzaturiere - Prospettive e strumenti per la Competitività dell'Industria Marchigiana', pubblicato dalla Franco Angeli-Milano, e curato da Carlo Cipriani.

Il libro è stato realizzato da Confindustria Fermo, Confindustria Macerata e Confindustria Marche, con il prezioso contributo della Regione Marche e di autorevolissimi studiosi, esperti e docenti universitari. Durante la presentazione del volume, analisi specifiche sono state fatte dal Presidente degli Industriali Calzaturieri di Confindustria Fermo Arturo Venanzi, dal Vicepresidente degli Industriali Calzaturieri di Confindustria Macerata Fabrizio Donnari, dal Preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'UNIVPM Gianluca Gregori assieme al Direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi oltre ai rappresentanti della Regione Marche.

Il testo, di quattrocentododici pagine nuovissimo è frutto di anni di ricerche e di lavoro per fornire riflessioni strategiche, articolati strumenti operativi e per fotografare il comparto calzaturiero del distretto fermano maceratese, il più importante in Italia per il settore e il più rilevante al mondo per export e fatturato di qualità. 'E' un compendio di saperi - ha detto Carlo Cipriani - una sintesi di quello che è questo settore sia per la nostra regione sia per lo sviluppo dell'economia italiana. Una sorta



di testimonianza che inquadra anche le prospettive e gli strumenti per un maggiore sviluppo'.

Venanzi e Donnari hanno messo in evidenza come il settore calzaturiero abbia tenuto rispetto ad altri comparti che hanno sofferto e continuano ad avere battute d'arresto per via della crisi in corso. 'Il nostro sistema fermano maceratese non è solo la creatività e lo stile per il quale siamo apprezzati all'estero - hanno spiegato - ma è la sintesi di tradizione, design, qualità e competenze oltre alle risorse umane che vogliono formare'. Il sistema manifatturiero è 'l'estremo baluardo del Made in Italy, aggiungono, l'unico in grado di creare ricchezza e valore aggiunto'.

La realtà calzaturiera della marchigiana è costituita da circa 32.000 addetti - (quasi il 40% degli occupati a livello nazionale nel settore) che lavorano in circa 2500 aziende 400 delle quali di tipo industriale. Il settore delle calzature rappresenta circa il 30% dell'intera economia regionale, con più di 3.200 milioni di euro di fatturato ed una quota relativa all'export che copre oltre la metà delle esportazioni regionali. Ma l'en-

tità del settore calzaturiero non si ferma a queste, pur significative cifre: accanto ad esso, infatti vi sono oltre 100 aziende con circa 4.500 addetti che si occupano della produzione dei componenti (suole in cuoio, gomma, poliuretano ed altri materiali, tacchi, tomaie accessori, ecc.) ed un comparto della pelletteria nella zona di Tolentino con la presenza di oltre 100 aziende fra cui alcune importantissime concerie.

Questa "economia integrata" concorre a determinare un primato spesso sconosciuto: nella Regione nella zona di Civitanova Marche - Porto sant'Elpidio, esiste il più importante e qualificato raggruppamento di aziende produttrici di componenti (in particolare suole) per calzature al mondo. Insomma: se un imprenditore pensa un modello di calzature alla sera, già il giorno dopo può vederla realizzata grazie all'esistenza in uno spazio ristretto di tutte le strutture utili alla creazione del prodotto (modellisti, stampisti, software, componenti, servizi di ogni genere, trasporti ecc.). Oltre l'80 % della produzione regionale viene esportata; le principali direttrici di vendita all'estero interessano la Russia

(16%) Germania (10%), la Francia (9%), il Regno Unito (8%), gli U.S.A. (5%), i Paesi Bassi (6%) e i Paesi asiatici (Cina, HK, Giappone, ecc.) con il 10 % (da notare che oltre l'80% delle calzature italiane che vanno in Russia appartengono al distretto calzaturiero marchigiano).

Le imprese calzaturiere della regione producono tutte le categorie merceologiche esistenti, in circolazione, con prevalenza delle calzature in pelle, in crescita sono gli articoli di livello fine ed il pronto moda dove ancora resiste il Made in Italy ed il fattore prezzo è meno determinante. A causa dell'accresciuta competitività internazionale le imprese calzaturiere locali sono impegnate a riorganizzare le proprie strutture e lo stesso modo di operare, anche con l'introduzione di nuove tecnologie con accorte politiche commerciali e di qualità, con nuovi programmi di formazione ed aggiornamento professionale e manageriale (cui Confindustria Fermo insieme a Confindustria Macerata e ANCI hanno contribuito in maniera determinante - negli anni scorsi è stato anche istituito presso l'Istituto professionale di stato di Fermo e Civitanova Marche un indirizzo calzaturiero sfociato anche nella costituzione di un ITS - Fondazione per l'Istruzione Tecnica Superiore "Nuove Tecnologie per il made in Italy" che coinvolge l'ITIS Montani di Fermo e l'ITC "Corridoni" di Civitanova Marche.

Son stati avviati in questi istituti due corsi di alta formazione della durata di due anni (1800 ore) per Tecnico di Prodotto e Gestione del Retail nella Moda Calzatura che si tiene presso l'ITC "Corridoni" di Civitanova Marche; Tecnico di Processo ed Industrializzazione nella Moda Calzatura che si tiene presso l'ITIS "Montani" di Fermo. Un impegno rilevante che va a riconoscere una collaborazione fattiva fra le imprese e le scuole che da diversi anni è in atto nelle marche nell'ambito calzaturiero. Per concludere, la presenza in regione di tutte le fasi di produzione, le dimensioni contenute delle aziende e i molteplici servizi di supporto al sistema calzaturiero, hanno consentito fino a poco tempo fa maggiore versatilità, rapidità nelle produzioni ed economie difficilmente realizzabili altrove.

ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE CALZATURIERE

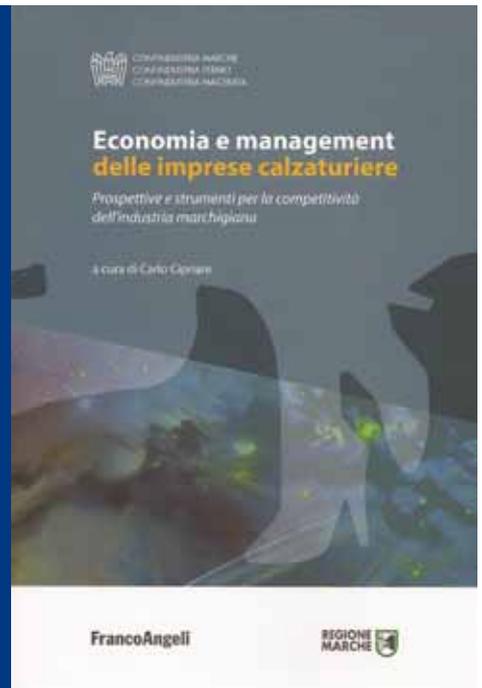
*Prospettive
e strumenti per la competitività
dell'industria marchigiana'*
edito da
FRANCO ANGELI - Milano

Una cartina di tornasole per capire come si muove il più grande comparto dell'industria marchigiana, quello calzaturiero, quali sono le strategie per aggredire nuovi mercati e soprattutto come migliorare le performance interne e sul territorio. E' un'analisi strutturale, dettagliata e che si sviluppa su proiezioni future quella che fa il volume 'Economia e management delle imprese calzaturiere - Prospettive e strumenti per la Competitività dell'Industria Marchigiana', pubblicato dalla Franco Angeli-Milano, e curato da Carlo Cipriani.

Il libro è stato realizzato da Confindustria Fermo, Confindustria Macerata e Confindustria Marche, con il prezioso contributo della Regione Marche e di autorevolissimi studiosi, esperti e docenti universitari. Durante la presentazione del volume - avvenuta il 21 novembre a Civitanova Marche - , analisi specifiche sono state fatte dal Presidente degli Industriali Calzaturieri di Confindustria Fermo Arturo Venanzi, dal Vicepresidente degli Industriali Calzaturieri di Confindustria Macerata Fabrizio Donnari, dal Preside della Facoltà di Economia e Commercio dell'UNIVPM Gianluca Gregori assieme al Direttore di Confindustria Fermo Giuseppe Tosi ed al Curatore del libro Carlo Cipriani, Responsabile Internazionalizzazione di Confindustria Macerata che da oltre 20 anni segue in modo particolare il Distretto , oltre ai rappresentanti della Regione Marche.

Il testo, di quattrocentododici pagine nuovissimo, è frutto di anni di ricerche e di lavoro per fornire riflessioni strategiche, articolati strumenti operativi e per fotografare il comparto calzaturiero del distretto fermano maceratese, il più importante in Italia per il settore e il più rilevante al mondo per export e fatturato di qualità. 'E' un compendio di saperi - ha detto Carlo Cipriani - una sintesi di quello che è questo settore sia per la nostra regione sia per lo sviluppo dell'economia italiana. Una sorta di testimonianza che inquadra anche le prospettive e gli strumenti per un maggiore sviluppo.' - questo naturalmente grazie ai contributi di numerosi esperti, studiosi e docenti universitari di fama nazionale.

Donnari e Venanzi hanno messo in evidenza come il settore calzaturiero abbia tenuto rispetto ad altri comparti che hanno sofferto e continuano ad avere battute d'arresto per via della crisi in corso. 'Il nostro sistema fermano maceratese non è solo la creatività e lo stile per il quale siamo apprezzati all'estero - hanno spiegato - ma è la sintesi di tradizione, design, qualità e competenze oltre alle risorse umane che vogliono formare'. Il sistema manifatturiero hanno sottolineato è l'estremo baluardo del Made in Italy, l'unico in grado di creare ricchezza e valore aggiunto'.



ele
Dolci Auguri



VIENI A SCOPRIRE LA PROMOZIONE
~ CHE FA GOLA A TUTTI ~

UBI  **Banca Popolare
di Ancona**

Alla crescita aziendale servono strategie

Lezione di economia per il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata



Presso l'Hotel Cosmopolitan di Civitanova Marche si è tenuto l'incontro "Scelte strategiche in merito alla dimensione (nicchia/crescita)".

Ad ascoltare Federico Visconti, Professore di Strategia ed Imprenditorialità della Sda Bocconi sono intervenuti 25 imprenditori giovani e senior di Confindustria Macerata.

Il professore Visconti ha illustrato i punti di forza e debolezza del processo strategico nelle piccole e medie imprese a gestione familiare, evidenziando da un lato la capacità dell'imprenditore nel "fiutare" le opportunità e la velocità nel concretizzarle, dall'altro la carenza, spesso, di un processo strutturato per l'analisi delle opzioni strategiche, per la valutazione dell'impatto sul piano economico finanziario e per il monitoraggio dello scenario competitivo.

Il dibattito si è poi focalizzato sulla dimensione aziendale ottima per dominare il mercato di riferimento, sulla difendibilità delle strategie di nicchia da un lato e sulla sostenibilità delle strategie di crescita dall'altro.

"L'incontro con il professor Visconti fa parte di un progetto formativo sul passaggio generazionale che il Gruppo ha avviato con l'obiettivo di fornire alle aziende familiari maceratesi opportunità di confronto e di formazione sui temi strategici della direzione aziendale" afferma Alessandro Guzzini, Presidente dei Giovani Imprenditori Maceratesi, "E' fondamentale infatti nell'impresa familiare la condivisione di valori e strategie ed il dialogo tra i soci, soprattutto in un momento come questo in cui per superare la crisi le aziende devono ricercare nuove aree di business e nuovi assetti organizzativi, puntando sui mercati esteri e sull'innovazione di prodotti e servizi".

Sono intervenuti al seminario, oltre al Presidente Gi Alessandro Guzzini ed al Presidente Senior di Confindustria Macerata, Sandro Bertini: Agostino Baiocco, Gino e Paolo Battellini, Riccardo Bertini, Demetrio Ciccio, Nicoletta e Demetrio Del Vicario, Lucia Dignani, Manuela Guzzini, Dimitri Ladikos, Luca Lorenzetti, Tristano Ortolani, Susanna e Fabio Paci, Andrea Paniccia, Alessandro Perini, Emanuele, Enzo, Massimiliano e Simona Reschini, Pierluigi e Tobia Sardellini.



Eko: una certificazione sinonimo di qualità

La EKO Music Group SpA è una delle più importanti e dinamiche aziende nel panorama degli strumenti musicali, sia in Italia che nel mondo. Il suo 'core business' sono la produzione di strumenti musicali e accessori con i marchi Eko, QuikLok, Opera e con la controllata Elettronica Montarbo srl, e la distribuzione per l'Italia e il bacino mediterraneo dei più importanti marchi di strumenti musicali di importanza mondiale, quali Marshall, Martin, Korg, Paul Reed Smith, Akai, Sony, Warwick, Alesis, Numark, Vox, Dunlop, Sonor e molti altri. La scelta di certificare il proprio sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001 Ed.08 parte da lontano e non è stata dettata da imposizioni del mercato anche perché, nel settore degli strumenti musicali, poche sono le realtà che hanno richieste di questo tipo da parte della grande committenza. Le motivazioni della Direzione Generale per questa scelta in particolare - e in primis del suo Amministratore Delegato Stelvio Lorenzetti - sono legate ad un forte desiderio di organizzazione interna in quanto la stessa è vista come lo strumento principe per assicurare al cliente un prodotto ed un ser-

vizio di qualità.

Per questo motivo il sistema di gestione della Eko Music Group S.p.A. è stato progettato ed implementato per gestire in maniera efficiente ed efficace il sistema organizzativo aziendale, e con la filosofia che, se correttamente interpretata, la norma ISO 9001 non comporta burocrazia, ma la ricerca continua del miglioramento della proprie prestazioni.

Il processo principale per la corretta implementazione del sistema è quello della Direzione Generale di Eko Music Group, fermamente convinta della bontà delle proprie scelte che, comunicando con i propri collaboratori, è consapevole che l'implementazione del sistema è un valore aggiunto per l'azienda, pretendendo da tutto il personale grande partecipazione. Ogni scelta, anche la più importante, rischia di non sortire effetto se non è legittimata da chi guida l'azienda. Così questo progetto è stato vissuto da un lato come un modo per confermare la bontà della propria organizzazione, dall'altro come occasione di crescita del proprio personale.

La ricerca continua di materiali che garantiscono le aspettative del cliente / mercato per quello che riguarda la qualità del prodotto commercializzato e realizzato, lo studio e la progettazione di caratteristiche tecniche volte alla realizzazione di un prodotto all'avanguardia con le esigenze del mercato, la competenza e qualificazione del personale che gestisce i processi fondamentali di EMG sono i punti di forza che arricchiscono il valore della certificazione e del risultato raggiunto.

Gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si è posta vengono sanciti nella politica aziendale, in cui vengono espressi chiaramente i valori/principi dell'organizzazione. Tra i principali obiettivi pianificati vi sono:

- Qualità del prodotto e del servizio;
- Conoscenza del mercato e delle esigenze e delle aspettative dello stesso;

- Puntualità nelle consegne;
- Comunicazione efficiente ed efficace con gli stakeholder dell'azienda (clienti, fornitori di servizi/prodotto, personale dipendente, collettività, organismi di certificazione, organismi di controllo e vigilanza, istituzioni ecc.);
- Flessibilità dell'organizzazione nella gestione delle sfide future.

Attraverso il perseguimento di tali obiettivi, la Direzione crede fermamente che l'implementazione del sistema di gestione per la qualità può creare dei notevoli vantaggi competitivi, soprattutto nei confronti dei concorrenti meno dinamici, migliorando da una lato l'efficienza dell'organizzazione e dall'altro l'immagine aziendale ed i rapporti con gli stakeholders.

Ovviamente la direzione generale dell'azienda, se pur soddisfatta del grande traguardo raggiunto, non intende fermarsi e, come al solito, con la mentalità vincente di chi non è mai soddisfatto, sta già pensando a come raggiungere ulteriori obiettivi e vincere l'ennesima sfida.

Con la consulenza di B&T Consulting e la supervisione del CFO di Eko Music Group Francesco D'Astore, si è sviluppato un percorso da gennaio 2011, iniziato con la progettazione ed implementazione di procedure specifiche per ogni processo significativo. Lavorare sulla certificazione ISO 9001 è stata un'esperienza di approfondimento e di crescita professionale; si è trattato di introdurre in azienda un nuovo metodo di lavoro e quindi di cambiare anche un po' la mentalità nel gestire i processi significativi dell'organizzazione.

A giugno 2012, attraverso l'audit dell'Organismo Terzo Accreditato SQS, è stato raggiunto il risultato tanto atteso, cioè quello della certificazione del sistema. Consapevoli che questo risultato non significa un risultato finale, ma il punto di partenza per l'applicazione della filosofia della Norma ISO 9001, cioè il miglioramento continuo.





**LE SCELTE DI ORIM
PER SVILUPPARE IN UN PERIODO DI CRISI**

Recupero e smaltimento dei rifiuti ottimizzando i processi di sicurezza e manutenzione degli impianti. Sono queste le specialità di Orim azienda leader nel settore del riciclaggio dei rifiuti e nel recupero delle materie, che a novembre ha partecipato ad Ecomondo, la fiera dedicata ai servizi e alle soluzioni sostenibili, all'ambiente, al recupero di materie ed energie. All'inizio del 2012 Orim ha avviato un progetto di miglioramento e crescita dei propri processi interni per progredire sempre di più l'offerta e il servizio ai propri clienti, velocizzando le procedure legate alle normative in vigore e ottimizzando i processi di sicurezza e manutenzione degli impianti. Tanto che, grazie alla collaborazione di Ht-High Technology best partner IBM per l'implementazione delle soluzioni gestionali Sap e il verticale HT 4-WASTE, Orim si sta collocando in una posizione di vantaggio rispetto alle aziende di questo settore.

Per divulgare i progressi fatti sulla gestione dei rifiuti, sulla sicurezza dell'ambiente e sull'ottimizzazione dei processi interni Ht-Ibm e Orim hanno organizzato un workshop durante la Fiera.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il progetto Sap-Orim. In particolare è stato approfondito il tema dell'implementazione della soluzione HT 4-WASTE da parte del partner Ht-Ibm che include il modulo innovativo di Sap specifico per la gestione delle normative in vigore per la gestione dei rifiuti, della sicurezza e dell'ambiente. Dall'altro Orim ha dimostrato come ha risolto i problemi di gestione e ottimizzato i processi interni.



TOMBOLINI INAUGURA UNA NUOVA BOUTIQUE IN UZBEKISTAN

Ennesima opening di prestigio per Tombolini che dopo la recente apertura del negozio donna a Madrid, inaugura un nuovo store, questa volta tutto dedicato all'uomo nella capitale uzbeka Tashkent.

La boutique, 60 mq con due vetrine che si affacciano su Amir Timur Avenue rispecchia in pieno l'identità dell'azienda marchigiana che interpreta e tutela il Made in Italy declinato in chiave moderna. Gli interni, realizzati dai progettisti Antonia Conserva e William Tallè, combinano tradizione e contemporaneità, accostando ai rivestimenti in legno e tessuto la lucidità dell'acciaio.

Il travertino navona richiama la solidità e la forza della tradizione, il tessuto delle pareti la sartorialità dei capi, l'acciaio, lucido a specchio, rappresenta il richiamo alla modernità capace di completare il total look del Tombolini Store. La cura degli spazi e l'illuminazione calda creano un'atmosfera intima, in cui il cliente è accolto e coccolato in una dimensione lussuosa ma, al tempo stesso, di forte carattere.

“L'apertura di Tashkent – spiega la presidente Fiorella Tombolini intervenuta personalmente all'inaugurazione del negozio - avvia la nostra opera di investimento nei Paesi dell'ex Unione Sovietica e precede le prossime aperture nel 2013 di Mosca e di Chisinau, capitale della Moldavia”.

Il nuovo punto vendita assume infatti un ruolo importante nell'espansione di Tombolini, presente già in altre grandi capitali quali Parigi, Praga e Madrid. Il marchio possiede già quattro punti vendita in Italia e cinque in Asia (tutti in Cina); mentre fuori dal Vecchio Continente il gruppo è presente con i due negozi di Buenos Aires. Una crescita in pieno sviluppo: nei prossimi tre anni Tombolini prevede di avviare 15 store in Asia tra Cina, Giappone e Corea e una decina in Europa, con possibili aperture anche in Nord America.



Pmi Day

Il comitato Piccola industria di Confindustria Ascoli Piceno ha promosso, in concomitanza con tutt'Italia, il PMI DAY: giustamente Bruno Bucciarelli come presidente provinciale ha sottoscritto in pieno le affermazioni di Giorgio Squinzi precisando "Il PMI Day è la giornata dell'orgoglio di essere Piccola e Media impresa; un evento, che riproponiamo con successo per la terza volta, aprendo le porte delle nostre aziende agli studenti, agli insegnanti, con il desiderio di mostrare loro quello che siamo, cosa facciamo e come lo facciamo. Per raccontare un luogo - l'impresa - in cui i pensieri si trasformano in azione e le parole in fatti." In provincia di Ascoli Piceno il Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Dario Santori ha ricordato "questa idea ci vede in prima linea sul fronte della Cultura d'Impresa: essa può essere promossa tramite incontri presso le scuole, ma nulla ha lo stesso valore rispetto al toccare con mano quello che significa l'ambiente lavorativo aziendale che, troppo spesso, è visto con diffidenza dai giovani. Il nostro compito - sottolinea - è quello di indirizzare al meglio le scelte dei giovani, ecco perché anche nel 2012 abbiamo coinvolto le scuole di ogni ordine e grado per avvicinare i giovani alle imprese". Anche in questa edizione notevole il supporto dell'Ufficio Scolastico Provinciale, del Comune e della Provincia di



Ascoli Piceno, mentre Start Spa ha agevolato l'aspetto logistico della giornata. Per il 2012 ha coinvolto 12 aziende e 10 istituti scolastici del territorio, un totale di circa 300 tra ragazzi e professori, protagonisti di visite aziendali, esperimenti di laboratorio e successivi test di valutazione dell'iniziativa. Per Santori e Bucciarelli all'unisono "Il Pmi Day è un viaggio nell'economia reale e nei suoi fondamentali, è un'occasione che ci rende ancora più orgogliosi di essere italiani. Tanti, infatti, sono i vincoli che frenano il nostro sviluppo ma nonostante tutto riusciamo a restare competitivi e ad essere il secondo paese manifatturiero d'Europa. Questo risultato lo dobbiamo alle tante imprese innovatrici e agli uomini e le donne che le guidano, persone nate per reagire e non per resistere. Per loro e per il Paese occorre riconoscere che la questione industriale è la vera emergenza nazionale e dobbiamo attuare al più presto un piano organico di politica economica, che sciolga i nodi, valorizzi le potenzialità inespresse e accresca la competitività".



ELETTROMARCHE AP

ESPERIENZA & INNOVAZIONE

IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Sede Legale: 63100 ASCOLI PICENO - Zona Industriale Campolungo - Tel: +39 0736 814574 r.a. - Fax: +39 0736 811733

Filiale: 43100 PARMA - Via E. Sartori, 26 - Tel: +39 0521 775823 - Fax: +39 0521 775175

info@elettromarcheap.com - www.elettromarcheap.com

elettromarcheap srl@legalmail.it

Una realtà evoluta nel mondo della consulenza

STUDIO IMPRESA Consulting srl nasce nel 2000 quale naturale evoluzione del background professionale di un team di consulenti, stimolati dalla condivisione di esperienze e di competenze sviluppate in imprese private, enti pubblici, banche ed intermediari finanziari. Un team di consulenti capace di esprimere più della somma delle individuali abilità. Una realtà che si articola su un gruppo qualificato e coeso di professionisti che fa riferimento ai senior partners: Francesco Astuti, Marco Carassai, Domenico Galloppa, Attilio Gulli, Lorella Milani, David Sabbatinelli e Pasquale Viola. Le numerose esperienze hanno permesso di accrescere il bagaglio di conoscenze, diversificate in specifiche aree aziendali e in diversi settori merceologici, sviluppando una notevole competenza e creatività nell'affrontare gli argomenti e problematiche aziendali. Dunque una squadra di professionisti complementari e sinergici, cresciuta ed integrata con lo STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO (2006), e che riesce attraverso un linguaggio univoco e distintivo a rispondere efficacemente alle specifiche esigenze della clientela. Il team opera in esclusiva, attraverso uno staff di professionisti e collaboratori, affiancando l'imprenditore, coordinando e gestendo l'insieme delle grandi decisioni ed azioni che determinano la struttura generale del business aziendale. Il continuo confronto con l'imprenditore e la necessità di sapersi relazionare con lo staff aziendale, stimolano continuamente il processo di formazione professionale dell'intero team, oggi sempre più capace di recepire ed integrare innovazioni e miglioramenti continui, al fine di assicurare la crescita del valore delle aziende assistite.

Attilio Gulli, amministratore unico della società segnala "negli anni lo studio è riuscito ad amalgamare la somma del-



le competenze dei singoli consulenti, all'esperienza accumulata nelle aziende, consolidando una serie di servizi adeguati ad ogni esigenza di business". Ci informa che "l'attività spazia dall'Analisi patrimoniale finanziaria ed economica, alla Pianificazione e controllo gestione, alla Certificazione qualità dei processi produttivi, Tempi e metodi - controllo statistico dei processi, Finanziamenti agevolati, Formazione e sviluppo risorse umane (D. n. 224/FSE_06), rispondendo alle nuove esigenze di mercato attraverso servizi di Marketing e comunicazione, Gestione crisi d'impresa, Finanza straordinaria, Sviluppo e organizzazione dei programmi di internazionalizzazione."

Marco Carassai integra i servizi con le attività svolte dallo Studio commerciale associato - Carassai, Viola, Astuti, Gulli, Sabbatinelli "Lo studio è specializzato nella Consulenza fiscale, societaria, legale ed internazionale, ed anche nella revisione legale in quella giuslavorista. Inoltre l'autentica missione dei professionisti che compongono il team di Studio Impresa è la consulenza direzionale personalizzata a supporto della strategia aziendale. Il piano di sviluppo e internazionalizzazione aziendale, il marketing, la formazione, sono ad oggi i principali interventi consulenziali richiesti.

Nello specifico - continua Carassai - il piano di sviluppo e rilancio aziendale consente tramite un check up economico/finanziario/patrimoniale, seguito da

un sistema di pianificazione e controllo della strategia, di coordinare tutte le attività svolte all'interno dell'azienda, di verificare la coerenza di obiettivi, supportare l'individuazione di nuovi percorsi strategici ed organizzativi e nuove proposte di business integrabili a quello caratteristico. L'internazionalizzazione: intesa quale informazione personalizzata per consentire alle aziende di valutare accuratamente le opportunità offerte da ogni Paese, approfondire la conoscenza delle condizioni economiche e fiscali, familiarizzare con gli strumenti finanziari ed assicurativi a supporto di progetti di internazionalizzazione, fino ad accompagnare l'imprenditore nei suoi programmi di sviluppo all'estero. Il marketing: in un mercato in veloce e in continua evoluzione, diventa fondamentale per le micro, piccole e medie imprese strutturare al meglio gli elementi di una chiara comunicazione. Studio Impresa creative si propone a supporto di quelle aziende che intendono realizzare o rinfrescare il proprio aspetto suggerendo una soluzione volta ad un incremento di visibilità e un'immagine coordinata. La formazione: Studio Impresa consulting (società accreditata per la Formazione continua con decreto Giunta Regione Marche n. 224/FSE_06 del 29/10/2009) propone un calendario di eventi e strumenti a supporto dei Piani Formativi&Innovativi aziendali, quali Workshop, Officine Formative on site o nelle strutture ricettive del territorio."

"Furtiva" ed elettrica

Ha un forte accento marchigiano e soprattutto Piceno la Exagon Furtive, supercar elettrica made in France che debutterà nel 2013, già nota per essere "l'unione tra il meglio della tecnologia e l'alta moda francese". Infatti la scocca in carbonio di questo autentico gioiello a quattro ruote è stata prodotta dall'ascolana HP Composites. Trenta anni di esperienze lavorative condensati in una nuova azienda, questo l'asse portante di "HP Composites", una nuova realtà imprenditoriale il cui valore aggiunto è rappresentato dal territorio, sia con le professionalità che da diversi decenni questo sa esprimere nel settore della trasformazione dei materiali compositi che con il sostegno e il diretto investimento nell'iniziativa di istituzioni e organismi locali. Notevole la soddisfazione dell'azienda Picena per essere stata scelta per una autentica sfida collaborando con aziende leader come Siemens che si è occupata dei motori elettrici, Saft nel settore delle batterie per applicazioni militari e aerospaziali, Michelin per le sospensioni e i gruppi ruota, l'avanzatissimo infotainment di bordo è invece a firma Nokia Navteq.



CrevalLeasing
Valore ai tuoi progetti.



CrevalLeasing è la soluzione personalizzata, veloce e conveniente per realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo della tua azienda. La varietà di proposte studiate da **Mediocreval S.p.A.**, società specializzata nel settore, ti consentirà di trovare la soluzione di leasing per l'acquisto di immobili, beni strumentali e veicoli commerciali. Per informazioni www.creval.it

Per realizzare subito i progetti della tua azienda

Carifano 
Gruppo bancario Credito Valtellinese

L'home fitness parla marchigiano

Leaders assoluto in Asia, è uno dei primi tre produttori al mondo di attrezzatura fitness: con questo progetto rafforza infatti la propria presenza in Italia con l'apertura, ad Ascoli Piceno, del suo primo showroom sul territorio nazionale e, in contemporanea, lancia il primo sito europeo di e-commerce del Gruppo. Lo showroom, che si propone di diventare un punto di riferimento importante per tutti coloro che praticano attività fisica all'interno delle mura domestiche, avrà in esposizione tutti i principali prodotti home fitness e benessere dell'azienda (tapis roulant, bikes, ellittiche, sauna, poltrone massaggianti e pedane vibranti) ma, soprattutto, offrirà ai clienti una vasta gamma di servizi e soluzioni per sviluppare progetti su misura per crearsi il proprio "spazio wellness" in casa. Il sito www.johnsonstore.it, rappresenta il primo progetto europeo del Gruppo legato all'e-commerce: consentirà inoltre, anche a chi è geograficamente lontano dalle Marche, di entrare nell'ampio ed assortito negozio virtuale dell'azienda e di scegliere tra tutti i prodotti in catalogo dei diversi marchi quelli da acquistare e ricevere comodamente a casa propria. Beneficiando, tra l'altro, di una serie di promozioni e di offerte speciali.

"E' in aumento il numero di italiani che si dimostrano sempre più attenti e interessati al proprio benessere e alla propria salute" - spiega Pino Di Eugenio, amministratore delegato di Johnson Health Tech Italia SpA - "ma non sempre hanno il tempo e la possibilità di andare in palestra o comunque vogliono allenarsi e migliorare la propria forma fisica anche quando sono a casa. All'interno del nostro showroom potranno quindi visionare, conoscere e provare tutti gli attrezzi, innovativi e di alta qualità, realizzati da Johnson Health Tech e, grazie alla consulenza dei nostri esperti, scegliere le soluzioni più in linea con le loro esigenze e disponibilità di spesa, con la garanzia di

un servizio attento e accurato in tutte le fasi precedenti e successive all'acquisto. Chi invece non ha modo di venirci a trovare personalmente può far riferimento al nostro nuovissimo sito di e-commerce e comprare online, 24 ore su 24, il prodotto desiderato". Lo showroom, all'interno della sede dell'azienda, ad Ascoli Piceno (Zona Industriale Campolungo 9), sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 (ma è possibile anche prenotare un appuntamento al di fuori di questi orari telefonando al numero 0736-2269).

Johnson Health Tech Italia SpA è la filiale italiana di una grande multinazionale, la Johnson Health Tech. Co. Ltd, il più grande produttore asiatico di attrezzi fitness, uno dei tre principali leader del settore a livello mondiale. Operativa dal 2005, ha sede ad Ascoli Piceno e attualmente conta su una rete di oltre 800 punti vendita e più di 1.000 palestre sul territorio nazionale che apprezzano sia la qualità dei suoi prodotti che quella dell'accurato servizio "pre" e "post" vendita. Con i suoi marchi Matrix, Johnson e Vision Commercial copre con successo il mercato professionale mentre con i marchi Horizon, Vision e Tempo e con i nuovi prodotti benessere è ben presente nel settore dell'home fitness, garantendo all'utente finale attrezzi innovativi e di alta qualità uniti ad un design all'avanguardia.

La sede dell'azienda si sviluppa su circa 5.000 mq coperti che affacciano su grandi piazzali di manovra all'interno dei quali sono anche un magazzino merci adeguato ed attrezzato con 3 buche di carico e scarico, un magazzino ricambi a 4 livelli e completamente informatizzato, gli uffici (suddivisi per la Divisione Home e per Divisione Professional) che occupano 800 mq e l'ufficio assistenza settorizzato che coordina e gestisce la clientela e i centri tecnici abilitati distribuiti sul territorio. Per garantire il servizio "pre" e "post" vendita sul territorio nazionale l'azienda dispone inoltre di circa 30 centri di assistenza.



La carica dei 430 al PMI Day del Distretto Fermano Un grande successo

Il Presidente del Comitato Piccola Industria Roberto Cardinali: "Misuriamo quotidianamente lo spread finanziario ma non ci preoccupiamo altrettanto dello spread delle competenze"

In arrivo anche un nuovo concorso per stimolare i giovani a riflettere e creare nuove idee imprenditoriali

La carica dei 430 alla scoperta del "PMI DAY". Tanti e motivati gli studenti di 11 scuole diverse del Fermano che accompagnati dai loro docenti e amministratori comunali di nove comuni hanno avuto l'occasione di visitare 14 aziende aderenti a Confindustria per comprendere i punti di forza, i valori e i segreti della produzione made in Italy del nostro territorio in un faccia a faccia con gli imprenditori. La Giornata nazionale dedicata alle Piccole e medie imprese si è trasformata in un maxi-laboratorio creativo che porterà presto all'apertura di un bando di concorso destinato alle scuole medie inferiori e superiori con l'obiettivo di stimolare i giovani a formulare nuove idee imprenditoriali e a riflettere sul futuro. Infatti, il tema di fondo sarà proprio "Ripensiamo il futuro" ed intende invitare i ragazzi a pensare su cosa fare da grande, sui cambiamenti in essere nel mondo del lavoro e ad incentivare la nascita di nuovi progetti già dal mondo della scuola.

La presentazione ufficiale alla stampa presso la Filplast di Montegiorgio dove sono intervenuti il dott. Roberto Cardinali, Presidente del Comitato Piccola Industria che ha curato la giornata, il



Prefetto di Fermo, S.E. Emilia Zarrilli, il Presidente della Provincia di Fermo, Fabrizio Cesetti ed il Sindaco di Montegiorgio, Armando Benedetti oltre all'imprenditore Andrea Andreani della Filplast che ha ospitato l'evento e agli stessi studenti che hanno gremito lo stabilimento. In contemporanea 430 alunni, suddivisi per classi, visitavano le altre aziende del fermano che hanno aderito al PMI DAY: Tre Elle, Hotel Royal, Elsamec, Flli Maroni, Norma J. Baker, Eliza di Venezia, Italian Soles, V.R.L. di Lattanzi G. & C, Nuova Centauro, Complit e Vecchi di Di Chiara Fiorangela, Suolificio Stella, Zintala e Filplast. Dopo un primo momento "d'aula", i giovani sono entrati nel vivo della realtà produttiva e commerciale delle aziende.

"Misuriamo quotidianamente lo spread finanziario, - ha affermato il Presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo **Roberto Cardinali** - ma non ci preoccupiamo altrettanto dello **spread delle competenze**: il mercato e le aziende cambiano rapidamente. Le innovazioni tecnologiche portano rivoluzioni importanti di prodotto e di processo. Il modo di lavorare e fare formazione, nel mondo, evolve rapidamente e la competizione delle competenze diventa globale. Istituzioni, imprese, docenti e studenti devono essere in grado di rispondere, ognuno nel proprio ruolo, altrettanto rapidamente a questi cambiamenti. Altrimenti - conclude - rischiamo di far entrare nel mercato del lavoro dei giovani, soprattutto in ambito tecnico, già vecchi culturalmente. Se cambia il modo di lavorare, bisogna saper cambiare anche il modo di investire nella formazione, di insegnare e di studiare".

Gli obiettivi di tutto il progetto: far conoscere le PMI, orientare i giovani, sensibilizzare la comunità sul ruolo economico e sociale delle nostre imprese. Ecco le Scuole che hanno aderito al Pmi Day. Scuole medie di Fermo: "Fracassetti", "Leonardo da Vinci" e "Ugo Betti". Dal comprensorio le scuole medie di Campofilone, Monte Urano, Montegiorgio, Montappone e Montegranaro. Per le scuole Superiori parteciperanno da Fermo il "Carducci Galilei" e l' ITI Montani. Da Porto Sant'Elpidio l'I.S.I.T.P.S.



Calzaturiero e Scuola ITS un modello per l'Indonesia

**Ambasciatore Parengkuan
in visita nel Fermano
molto interessato
alle produzioni
del territorio
Il Presidente
Andrea Santori
"La collaborazione
come possibile volano
per l'economia locale"
Nuovi progetti
con il paese in fase
di forte sviluppo**



Formazione professionale e nuovi rapporti commerciali. Punta su questi due solidi pilastri un possibile accordo tra il Distretto calzaturiero Fermano e l'Indonesia. A gettare le basi di un progetto di cui si vedranno i risultati nei prossimi mesi, la visita a sorpresa del nuovo ambasciatore Indonesiano August Parengkuan che ha riconosciuto nell'ITS Moda Calzature, unico in Italia per tipologia di formazione erogata, un valido interlocutore per l'esplorazione del territorio e la valutazione di futuri progetti di collaborazione. La Fondazione ITS, attraverso il suo Presidente Andrea Santori che, nonostante fosse impegnato in Oriente, ha seguito la visita, si è messa subito a disposizione per valutare tutte le possibili forme di collaborazione da poter realizzare con l'Ambasciata.

L'Indonesia, dati del Sole 24 Ore, con un aumento del PIL nel 2011 pari al 6,5%, ha recuperato i ritmi di crescita precedenti alla crisi finanziaria del 2008, il paese può contare su una ricchissima dotazione di risorse naturali, su una situazione finanziaria decisamente sana, e un debito pubblico che non supera il 40% del Pil. E' in questo contesto economico che si inserisce il blitz dell'Ambasciatore arrivato a Fermo con il Ministro Consigliere Responsabile degli Affari Economici Gulfan Afero, Bachtiar Pangaribuan Addetto Commerciale e Daniela Rocchi dell'Ufficio economico dell'Ambasciata. "Da questo incontro potrebbe nascere qualcosa d'importante per il Fermano - ha affermato Andrea Santori che è anche presidente di Confindustria Fermo - La collaborazione con l'Indonesia potrebbe rappresentare un volano, per l'economia locale, per i giovani ma anche per il distretto calzaturiero". Comun denominatore di questo interesse la formazione professionale dei giovani del Fermano che gli orientali hanno preso come esempio perché modellata sulle effettive esigenze del tessuto industriale.

Come ha dichiarato il Vice Presidente di Confindustria Gaetano Ascenzi che ha accompagnato la delegazione: "Tutto questo s'inquadra in un progetto più ampio che vede Confindustria particolarmente impegnata nello sviluppo del territorio attraverso una serie di iniziative a forte impatto formativo: ITS, riattivazione della Fabbrica-Scuola di Montegranaro, l'impegno diretto nel progetto della provincia legato al ri-orientamento e formazione dei Cassaintegrati, sono tutti elementi che vogliono valorizzare l'eccellenza del territorio mantenendo e ampliando la cultura del fare tipica del Fermano. Quest'ultima azione apre ad una visione internazionale che, in caso di successo, ci porterà ad avere uno scambio culturale significativo nell'ambito dell'apertura di nuovi mercati". Questo primo contatto ha avuto come obiettivo, la verifica della possibilità di valorizzare le abbondanti risorse naturali Indonesiane all'interno di processi produttivi come quello calzaturiero. I nostri imprenditori, al contrario, hanno verificato la possibilità di costruire rapporti commerciali con una nazione con indici economici in chiara controtendenza rispetto alla situazione globale. La visita ha avuto inizio nella mattinata attraverso un tour presso il calzaturificio Loriblu, ed è proseguita presso la Materioteca dedicata alle Calzature allestita presso la sede di Tecnomarche a Sant'Elpidio a Mare. Nel pomeriggio, la delegazione è stata ricevuta dal Prefetto Emilia Zarrilli nel palazzo di Corso Cavour alla presenza del sindaco Brambatti. Infine, si è svolto un incontro con il Preside del Montani Margherita Bonanni, la preside dell'IPSIA Stefania Scatasta e i docenti responsabili dei corsi ITS per un approfondimento tecnico sul contenuto formativo dei corsi attivi e sulla possibilità di ospitare studenti Indonesiani.

Per le aziende finito il tempo del lavoro sotto casa

Al seminario-evento con il gruppo SACE e la SIMEST presenti in sala oltre 130 persone tra commercialisti, avvocati e imprenditori. Illustrati gli strumenti adatti per l'internazionalizzazione delle imprese

Non il solito convegno. L'incontro che si è svolto ieri pomeriggio al Royal di Fermo e promosso dal Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo e Confidi Fermo si è rivelato un vero e proprio punto di partenza per dare a chi opera nei mercati esteri nuovi strumenti per lavorare al meglio. Oltre 130 professionisti tra avvocati, commercialisti, autorità ed imprenditori hanno gremito la sala dell'Hotel Royal per l'evento formativo dal titolo "Strumenti finanziari e assicurativi a supporto dell'internazionalizzazione" promosso in collaborazione con gli Ordini degli Avvocati e dei Commercialisti e revisori contabili di Fermo.

A coordinare i lavori il Presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori che ha evidenziato l'importanza accompagnare le imprese in ambito internazionale per ottenere risultati duraturi ed esperienze di successo.

"E finito il tempo del lavoro sotto casa. - ha esordito il Presidente della Piccola Industria di Confindustria Marche, Luciano Brandoni - Stiamo davvero vivendo una fase di cambiamento epocale ed è necessario puntare sull'internazionalizzazione. Le imprese non possono più continuare a lavorare da sole. Serve la rete. E in questo processo si può fare qualcosa con l'aiuto di strutture valide come SACE e SIMEST, che insieme alle banche rivestono un ruolo fondamentale".

Sulla stessa lunghezza d'onda il Presidente della Camera di Commercio di Fermo Graziano Di Battista. "In questo momento difficile - ha detto - credo siamo nelle condizioni di ripartire per conquistare i mercati esteri, ma bisogna fare squadra". I relatori hanno ringraziato il presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Fermo Roberto Cardinali per l'organizzazione dell'incontro.

"Gli imprenditori e i professionisti che vogliono incontrare i referenti di SACE e SIMEST possono usufruire, da oggi, della nostra struttura. - ha annunciato Cardinali - In accordo con il Presidente Santori, abbiamo anche messo a disposizione la sede di Confindustria Fermo. I primi contatti sono stati già avviati con il seminario. Finanza e internazionalizzazione sono parole chiave per le PMI e il nostro impegno è dare segnali concreti ed offrire opportunità da valutare e cogliere".

Il Gruppo Sace e la Simest sono due realtà con il compito di agevolare l'internazionalizzazione delle imprese che non

sempre sono a conoscenza dei diversi strumenti che questi due pilastri del sistema economico sono in grado di offrire a livello internazionale.

A testimoniare l'importanza dell'evento le parole dello stesso Presidente di SIMEST, l'Ambasciatore Vincenzo Petrone intervenuto alla vigilia del seminario: "Le imprese italiane che, in un momento di stagnazione del mercato europeo come quello attuale, decidono di aprirsi ai mercati più lontani e quindi spesso più difficili da approcciare, trovano in SIMEST un partner in grado di fornirgli, attraverso una serie di strumenti finanziari e di servizi, un valido supporto per poter affrontare al meglio le sfide dell'internazionalizzazione". Simest attraverso Carlo de Simone, assistente del Direttore Generale per i rapporti direzionali, ha illustrato alla vasta platea le possibilità in campo per poter affiancare le imprese nella fase di internazionalizzazione con un percorso strutturato sui mercati esteri ed ha espresso la vicinanza di Simest al territorio con un referente per la regione Marche.

"Nel 2011 - ha affermato Federico Bressan Senior Account manager di Sace - abbiamo deciso di presidiare le Marche con l'apertura di un nuovo ufficio a Pesaro e questo ha già consentito di raddoppiare gli interventi a favore delle imprese. Questo dato testimonia che la vicinanza soprattutto alle piccole e medie imprese favorisce la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti assicurativi e finanziari del nostro gruppo che opera in oltre 180 paesi nel mondo".





LORIBLU PRESENTA "ARTE D'IMPRESA"

CONCORSO NAZIONALE DI CREATIVITÀ DEDICATO AGLI STUDENTI

Ha come titolo "Arte d'Impresa", è il concorso nazionale di design riservato agli allievi delle scuole superiori di tutta Italia, ideato e organizzato da Loriblu in collaborazione con il Liceo Artistico Statale "Umberto Preziosi" di Fermo e l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ostilio Ricci" di Fermo, e con il patrocinio di Regione Marche, Provincia di Fermo, Comune di Porto S.Elpidio, Confindustria Fermo, Camera di Commercio di Fermo e Confartigianato. Nato da un'idea della Loriblu per supportare il talento e la creatività dei più giovani, è un concorso di design per la realizzazione di progetti grafici per calzature gioiello da donna. Gli studenti di tutta Italia dovranno ideare delle calzature gioiello sul tema "Le quattro stagioni", con la corretta applicazione di tecniche e materiali dell'arte orafa e/o con tecniche e materiali che esaltino l'artigianalità. I criteri guida per la creazione dei modelli saranno l'originalità, l'accuratezza e la sostenibilità del progetto. Obiettivo finale è comprendere i valori del brand Loriblu e poterli adattare alle calzature, interpretando il tema assegnato. Al concorso potranno partecipare tutti gli allievi delle Scuole Superiori del territorio nazionale (licei artistici, istituti e scuole professionali, istituti tecnici, Scuole con indirizzi di design), ed al vincitore verrà riconosciuta una borsa di studio di € 1.000,00 e lo stage di un mese in azienda, mentre al secondo, terzo e quarto classificato, sarà assegnata una borsa del valore di €500,00.

APRE IL PRIMO MONOMARCA ROSATO A ROMA

NELLA STORICA VIA DEL BABUINO



Rosato, esclusivo marchio di alta gioielleria, ha aperto le porte del primo negozio monomarca il 6 dicembre prossimo a Roma. Un momento significativo per l'azienda Bros Manifatture, titolare del brand, che inaugura la sua prima boutique al centro di una delle città più belle e affascinanti del mondo. A tutti gli amanti del marchio sarà data la possibilità di fruire di un luogo emozionale e scenografico interamente dedicato all'universo femminile. Lo spazio è stato progettato e realizzato dall'architetto Francesco Pepa, già autore del suggestivo stand Rosato a VicenzaOro Fall. Il concept lineare, fatto di particolari ricercati dalle tinte tenui del cipria e del bianco, ricrea un'atmosfera fiabesca ed incantevole in perfetta sintonia con le preziose creazioni Rosato. Charm in argento ed in oro che si distinguono per la lavorazione minuziosa e l'alta qualità. Vere e proprie opere d'arte numerate e realizzate in serie limitata, da amare e collezionare. Tutto pronto per la nuova avventura romana.

DISTRETTO DEL CAPPELLO, PER LE AZIENDE

TORNA IL PROGETTO CON LA SCUOLA IPSIA RICCI



Le aziende del distretto del cappello di Montappone, Massa Fermana, Falerone, Monte Vidon Corrado, aderenti alla Sezione Cappelli di Confindustria Fermo, anche quest'anno porteranno avanti la collaborazione con L'IPsia "O.Ricci" di Fermo settore Moda e Abbigliamento con l'obiettivo di fornire agli allievi che frequentano i percorsi Tecnico per l'abbigliamento e moda, un valido supporto nell'acquisizione degli strumenti necessari per fare ma anche per "percepire e progettare" il cappello nell'ottica delle tendenze moda e del mercato. Il progetto prevede attività didattiche sia in aula che in azienda e saranno articolate in tre incontri di tre ore ciascuno con lezioni che saranno tenute da docenti provenienti dalle aziende del settore coadiuvati dai docenti della classe che fungeranno da tutor. Le 56 ore di attività presso le aziende del distretto saranno realizzate in 8 giorni anche non consecutivi e per 7 ore giornaliere. Per permettere ai ragazzi di raggiungere le sedi è previsto il trasferimento in pullmann. Per le attività di tirocinio in azienda sarà previsto sia il tutto scolastico che quello aziendale.



IL CLIENTE, IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

BP&A

BERNARDINI POSTACCHINI & ASSOCIATI
FINANCE & BUSINESS CONSULTING

Via Bellesi, 66
63023 FERMO
Tel. 0734.281411
Fax 0734.225271

www.bpeassociati.it
studiofm@bpeassociati.it

 **Equity Markets**
Borsa Italiana PARTNER



Studio di
consulenza
aziendale
societaria
tributaria
e del lavoro

Ancona
Citanova Marche
Fermo
Passo S.Ginesio
Porto S.Giorgio
Servigliano

**TUTTA LA
NOSTRA
ESPERIENZA
E PASSIONE,
PER CREARE
LA GIUSTA
SOLUZIONE
PER UNO
SVILUPPO
SOSTENIBILE**



**PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE E FOGNATURE
BONIFICA SERBATOI DI COMBUSTIBILE
TRASPORTI NORMATIVA ADR
NOLEGGIO CASSONI SCARRABILI
TRASPORTO E STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI
GESTIONE E CONSULENZA PER TRATTAMENTO
DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI
ED INDUSTRIALI**

Sede Amministrativa

Falconara M.ma [An] Via Canonico, 7
T. 071.9173596 F. 071.9160908

Sede Operativa

Falconara M.ma [An]
Via Saline, 22 Loc. Castelferretti
T. e F. 071.918354 info@bufarini.it

WWW.BUFARINI.IT

